



Liceo Statale “G. A. DE COSMI” – Palermo

Liceo delle Scienze Umane

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe 5<sup>a</sup> sez.G

**ANNO SCOLASTICO**  
**2022/2023**

## Sommario

<b>IL CONSIGLIO DI CLASSE</b> .....	<b>3</b>
<b>QUADRO RIASSUNTIVO DEI DOCENTI DEL QUINQUENNIO</b> .....	<b>4</b>
<b>PIANO DI STUDI DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE</b> .....	<b>6</b>
<b>ELENCO ALUNNI</b> .....	<b>7</b>
<b>PROFILO DELLA CLASSE</b> .....	<b>8</b>
<b>PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b> .....	<b>9</b>
<b>ESPERIENZE CULTURALI REALIZZATE</b> .....	<b>12</b>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b> .....	<b>13</b>
<b>CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO</b> .....	<b>14</b>
<b>PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO</b> .....	<b>15</b>
<b>CONSUNTIVO INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA</b> .....	<b>16</b>
<b>CONSUNTIVI DISCIPLINARI</b> .....	<b>19</b>
<b>DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</b> .....	<b>20</b>
<b>DISCIPLINA: SCIENZE UMANE</b> .....	<b>23</b>
<b>DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA LATINA</b> .....	<b>31</b>
<b>DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA INGLESE</b> .....	<b>33</b>
<b>DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI</b> .....	<b>35</b>
<b>DISCIPLINA: FILOSOFIA</b> .....	<b>37</b>
<b>DISCIPLINA: MATEMATICA</b> .....	<b>41</b>
<b>DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b> .....	<b>44</b>
<b>DISCIPLINA: FISICA</b> .....	<b>46</b>
<b>DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE</b> .....	<b>49</b>
<b>DISCIPLINA: INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA</b> .....	<b>51</b>
<b>DISCIPLINA: STORIA</b> .....	<b>53</b>
<b>SIMULAZIONI PROVE D'ESAME</b> .....	<b>56</b>
<b>I SIMULAZIONE</b> .....	<b>58</b>
<b>II SIMULAZIONE</b> .....	<b>69</b>
<b>GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA</b> .....	<b>77</b>
<b>SIMULAZIONE SECONDA PROVA</b> .....	<b>80</b>
<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2<sup>a</sup> PROVA SCRITTA</b> .....	<b>82</b>
<b>ALLEGATO 1: OMISSIS</b> .....	<b>83</b>
<b>ALLEGATO 2: OMISSIS</b> .....	<b>83</b>
<b>ALLEGATO 3: OMISSIS</b> .....	<b>83</b>
<b>ALLEGATO 4: OMISSIS</b> .....	<b>83</b>

## IL CONSIGLIO DI CLASSE

---

<b>Docente</b>	<b>Disciplina</b>	<b>Firma</b>
<b>Aricò Rosalia</b>	Lingua e Cultura Straniera (Inglese)	
<b>Caviglia Loredana</b>	Scienze Motorie e Sportive	
<b>Cricchio Barbara</b>	Lingua e Letteratura Italiana	
<b>Cuti Giovanna</b>	Filosofia	
<b>Di Gesù Stefania</b>	Storia	
<b>Fiorino Antonino</b>	Lingua e Cultura Latina	
<b>Mollica Laura</b>	Storia dell'Arte	
<b>Santorelli Aurelia</b>	Religione	
<b>Sole Lidia</b>	Matematica	
<b>Sole Lidia</b>	Fisica	
<b>Torlentino Giovanna</b>	Scienze Umane	
<b>Tortorici Vincenza</b>	Scienze Naturali	

## QUADRO RIASSUNTIVO DEI DOCENTI DEL QUINQUENNIO

	A.S. 2018-19	A.S. 2019-20	A.S. 2020-21	A.S. 2021-22	A.S. 2022-23
<b>Italiano</b>	Muraglia M.	Cricchio B.	Cricchio B.	Cricchio B.	Cricchio B.
<b>Latino</b>	Muraglia M.	Centineo S.	Fiorino A.	Fiorino A.	Fiorino A.
<b>Storia</b>	Muraglia M.	Fiorino A.	Ferruggia A.	Di Gesù S.	Di Gesù S.
<b>Matematica</b>	Sole L.	Sole L.	Sole L.	Sole L.	Sole L.
<b>Scienze. umane</b>	Siino V.	Siino V.	Torlentino G.	Torlentino G.	Torlentino G.
<b>Diritto ec. pol.</b>	Schirò M.	Schirò M.	--	--	--
<b>Inglese</b>	Fantacchiotti	Di Maro G.	Aricò R.	Aricò R.	Aricò R.
<b>Storia d. arte</b>	--	--	Mollica L.	Mollica L.	Mollica L.
<b>Fisica</b>	--	--	Sole L.	Sole L.	Sole L.
<b>Filosofia</b>	--	--	Ferruggia A.	Siino V.	Cuti G.
<b>Sc. motorie</b>	Lo Grande S.	Caviglia L.	Caviglia L.	Caviglia L.	Caviglia L.
<b>Sc. naturali</b>	Tortorici V.	Tortorici V.	Tortorici V.	Battaglia A.	Tortorici V.
<b>Rel. cattolica</b>	Zaja M.	Santorelli A.	Santorelli A.	Santorelli A.	Santorelli A.

## PECUP DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

---

Il liceo delle scienze umane è diretto a formare persone in grado di analizzare e interpretare l'uomo e la società e comprenderne la complessità in chiave psico-pedagogica e socio-antropologica, anche attraverso attività progettuali e di scambi culturali/gemellaggi. Permette, inoltre, di acquisire competenze relative a tutte le problematiche riguardanti i fenomeni educativi e i processi formativi. Consente anche di acquisire conoscenze e competenze relative alla formazione di base di operatori in grado di agire nell'ambito dei servizi sociali offerti a tutela della persona, anche attraverso percorsi di alternanza scuola lavoro (stage/tirocini).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico- educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

<b>PIANO DI STUDI DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE</b>					
Ore per anno di corso					
<b>DISCIPLINE</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	66	66	66
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Scienze Umane*	132	132	165	165	165
Diritto ed Economia	66	66			
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>891</b>	<b>891</b>	<b>990</b>	<b>990</b>	<b>990</b>

\*Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

\*\*con informatica al primo biennio

\*\*\*Biologia, Chimica, Scienze della Terra



## PROFILO DELLA CLASSE

---

La 5<sup>a</sup> G si è presentata, sin dal primo anno, come una classe dotata, nella maggior parte dei casi, di sufficienti competenze di base, ben disposta nei confronti della scuola e consapevole dell'importanza dell'istruzione. Del gruppo iniziale di 27 alunni al primo anno, due non hanno superato il primo anno, due hanno cambiato indirizzo di studi, due si sono ritirati, e un'alunna si è unita al gruppo al terzo anno, per cui adesso la classe è formata da 22 elementi, 19 ragazze e 3 ragazzi. Nella classe sono presenti due studentesse con bisogni educativi speciali.

Anche il corpo docente ha subito alcune modifiche nel corso degli anni, così come si evince dallo schema relativo alla continuità didattica.

Al momento attuale la situazione della classe è frutto di un costante processo di crescita, per cui, nel corso degli anni, si è assistito a un miglioramento del metodo di studio, all'acquisizione di discrete competenze culturali, alla maturazione delle qualità umane e affettive e del senso di responsabilità, alla formazione di una coscienza civile. I progressi descritti riguardano tutti gli studenti, ciascuno in misura diversa e proporzionale anche ai livelli iniziali.

Come è naturale, il percorso della classe è stato fortemente influenzato, a partire dal secondo anno, dall'emergenza Covid e dai conseguenti periodi di didattica digitale integrata e didattica mista che si sono alternati negli anni scolastici 2019-20 e 2020-21 (secondo e terzo anno), con le inevitabili riduzioni nelle programmazioni delle varie discipline e i disagi pratici ma anche psicologici che i ragazzi hanno dovuto affrontare. In queste circostanze i docenti non hanno mai abbandonato gli studenti, cercando di rassicurarli e adattando programmazione e metodologie alle situazioni che si presentavano di volta in volta, sforzandosi di mantenerne la motivazione allo studio. Anche in questo caso l'atteggiamento degli studenti è stato, per la maggior parte, serio e responsabile ma non privo di conseguenze sull'apprendimento, specialmente per i ragazzi più fragili. Anche le relazioni all'interno della classe sono state fortemente influenzate da questi periodi di distanza fisica e si può dire che mai, neanche in quest'ultimo anno, si è raggiunta una reale coesione del gruppo, malgrado il lavoro dei docenti in questa direzione.

Sul piano del rendimento scolastico attuale, alla fine dell'ultimo anno del corso di studi, si rileva un livello soddisfacente per tutti gli studenti, che in diversi casi si può definire eccellente. La classe è aperta al dialogo e sensibile agli stimoli culturali proposti dai docenti. Quasi tutti gli studenti della classe hanno partecipato con impegno, nel corso degli ultimi due anni, a varie attività extracurricolari pomeridiane proposte dalla scuola, scegliendo, all'interno dell'offerta formativa, le attività che meglio si adattavano alle proprie inclinazioni e distinguendosi sempre per la serietà mostrata e i risultati raggiunti.



## PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

---

### PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La 5<sup>a</sup> G del Liceo di Scienze Umane si presenta come una classe vivace e disponibile nei confronti delle proposte didattiche dei docenti. Le competenze disciplinari relative agli anni precedenti sono accettabili per tutti gli studenti e buone in alcuni casi.

Tutti, comunque, partecipano alle lezioni, ai dibattiti, alle attività di scoperta guidata, fornendo il proprio contributo, ciascuno con gli strumenti cognitivi di cui dispone; quasi tutti, inoltre, sono disponibili e motivati a migliorare il proprio livello.

La maggior parte degli studenti, ma non la totalità della classe, è diligente nel rispetto delle consegne e quasi tutti sono disponibili a mettersi alla prova se chiamati a intervenire o a verificare il livello di apprendimento raggiunto.

Le criticità rilevate dal CdC riguardano contrasti irrisolti all'interno della classe e le modalità di comunicazione a volte disordinate, che, in certe occasioni, costituiscono un limite all'istaurarsi di un ambiente di apprendimento efficace. Le scelte metodologiche saranno quindi finalizzate anche al consolidamento di competenze relazionali, oltre che disciplinari e culturali.

### OBIETTIVI

#### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE.

- **competenza alfabetica funzionale**
- **competenza multilinguistica**
- **competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**
- **competenza digitale**
- **competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**
- **competenza in materia di cittadinanza**
- **competenza imprenditoriale**
- **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**

Per gli obiettivi specifici collegati alle suddette competenze chiave europee, si rimanda al PTOF 2022-2025 approvato dal Collegio dei Docenti in data 21/12/2021 ed alle programmazioni dei Dipartimenti in cui tali competenze sono specificate. Le suddette competenze sono indicate nelle programmazioni individuali.

Le competenze di cittadinanza sono presenti nella programmazione di educazione civica già discussa e condivisa nelle sedute del cdc di settembre.

#### COMPETENZE TRASVERSALI E OBIETTIVI PRIORITARI

**Progettare** : sa elaborare progetti, proponendosi obiettivi, formulando ipotesi, individuando vincoli, operando scelte diverse

**Comunicare** : sa strutturare messaggi e testi diversi, anche di tipo argomentativo, in forma orale e scritta, che siano coerenti e coesi, funzionali agli scopi e alle situazioni

**Collaborare e partecipare:**

- sa valutare e motivare le sue opinioni e le sue scelte e gestire situazioni di incomprensione e di

conflittualità

**Agire in modo autonomo e responsabile :**

- comprende la necessità di una partecipazione democratica alla vita sociale, all’interno della quale rivendica responsabilmente i suoi diritti e attende ai suoi doveri

**Risolvere problemi**

- Sulla base di quanto ha appreso adotta costantemente criteri dati e modalità operative a fronte di situazioni nuove ed impreviste.
- Condivide e argomenta con consapevolezza le sue idee

**Individuare collegamenti e relazioni:**

- Individua o crea autonomamente collegamenti tra discipline

**Acquisire ed interpretare l’informazione**

- Sa interpretare criticamente le informazioni
- Sa valutare ed interpretare testi ed informazioni di vario tipo, facendo gli opportuni collegamenti con la realtà attuale e con il proprio vissuto

NUCLEO TEMATICO SCELTO PER LA CLASSE (desunto dalla programmazione di educazione civica):

**CITTADINANZA E PARTECIPAZIONE**

**PROPOSTE PROGETTI/ ATTIVITA’ EXTRASCOLASTICHE ED EXTRACURRICOLARI (VIAGGI, VISITE GUIDATE, ETC.)**

Sulla base delle proposte della FS area 4 desunte dalla programmazione dei dipartimenti disciplinari e su iniziativa degli insegnanti del consiglio di classe, si propongono le seguenti attività:

- Spettacolo teatrale “I Malavoglia”
- Visita alla GAM
- Visita al parco letterario Luigi Pirandello
- Viaggio d’istruzione in Grecia

In alternativa al viaggio d’istruzione in Grecia, la classe potrebbe aderire a uno degli itinerari proposti per le classi del triennio

- Per quanto riguarda i progetti a cui parteciperà la classe, si segnala:
  - Voci levate per i diritti umani
  - Progetto UNISONA
  - Incontro con l’autore – Lettura del libro “Il labirinto delle perdute “di Ester Rizzo – (Progetto ANPI – Donne raccontate da donne)
  - Politeia
  - Don Milani e San Francesco d’Assisi
  - Olimpiadi di Filosofia Philolympia
  - Ciak... si pensa
  - Progetto Bowling
  - Progetti sportivi: Pallavolo, Badminton, Tennis tavolo

**PROPOSTA PCTO**

La classe ha già svolto la maggior parte delle ore di PCTO negli anni scorsi. Come attività previste

per il corrente anno scolastico (per le ultime 10 ore del percorso):

- La notte dei ricercatori, in collaborazione con la Lumsa, sul tema dello "Spazio"
- Collaborazione con l'associazione "Palma nana" incontro di formazione e visita alla struttura

#### PERCORSI TRASVERSALI IN FUNZIONE DEGLI ESAMI DI STATO

- Il rapporto uomo-natura
- L'uomo e il progresso tecnologico
- Gli intellettuali e il potere
- La guerra

#### METODI, STRUMENTI, VERIFICHE E VALUTAZIONI

Si rimanda alle programmazioni individuali, secondo quanto stabilito dalle programmazioni dei Dipartimenti ed indicato nel PTOF 2022-2025

## ESPERIENZE CULTURALI REALIZZATE

---

### Quinto anno

- Incontri sull'orientamento (Studi universitari – Sbocchi professionali)
- Laboratori di orientamento universitario PNRR 1.6 I in collaborazione con l'Università agli Studi di Palermo
- Notte Europea dei Ricercatori, a cura dell'Università LUMSA sul tema "Lo Spazio"
- Progetto Politeia: "I giovani e il diritto di voto" - nell'ambito delle esperienze di Educazione Civica
- Progetto Politeia: "Unione Europea: principi, cittadinanza e partecipazione" - nell'ambito delle esperienze di Educazione Civica
- Incontri UNISONA: Legalità e lotta alle mafie. Incontro in diretta streaming col Senatore Pietro Grasso presso il cinema Metropolitan - nell'ambito delle esperienze di Educazione Civica
- Spettacolo teatrale "I Malavoglia" a cura di M. Pupella, presso il Teatro S. Eugenio,
- Visita guidata all'ARS - nell'ambito delle esperienze di Educazione Civica
- Progetto Bowling
- Visita della mostra "Le stragi nazifasciste..." presso Palazzo Sclafani.
- Progetto: "Voci levate per i diritti umani" partecipazione al progetto e manifestazione finale al Teatro Savio
- Visita alla fattoria sociale dell'associazione "Palma Nana"
- Progetto Classici in strada: incontro sui fiumi nella Divina Commedia
- Lettura del libro "Il labirinto delle perdute" ed incontro con l'autrice Ester Rizzo
- un gruppo di 14 studenti nell'ambito del PON "*Competenze digitali per tutti*" quest'anno ha conseguito la certificazione EIPASS 7 moduli (ECDL), attività valida anche ai fini dei PCTO

### Quarto anno

- Viaggio d'istruzione a Catania e Taormina
- Lettura del libro "Io posso", incontro con l'autore Pif e visita dei cantieri culturali della Zisa
- Visita guidata della Kalsa
- Visita guidata: percorso barocco
- Escursione guidata alla riserva naturale di Capo Gallo
- Giornata contro la violenza sulla donna. La musica dell'anima. Note tra le voci di donne di coraggio
- Incontro con Tareke Brhane, Presidente del "Comitato 3 ottobre"
- Progetto Bowling
- Incontro sulla legalità presso il Centro Studi Paolo e Rita Borsellino
- Progetto "I diritti violati" delle donne in Afghanistan

Nel corso dell'ultimo triennio quasi tutti gli allievi hanno conseguito la certificazione delle competenze in lingua Inglese nei livelli B1.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

---

Come da PTOF, alla fine del primo e del secondo quadrimestre, il Consiglio di classe effettua la valutazione degli apprendimenti sulla base di verifiche il cui numero e le cui modalità sono fissate in sede di Dipartimenti Disciplinari.

Nel procedere alla valutazione sommativa a conclusione dell'anno scolastico il Consiglio di classe, in conformità a quanto deliberato all'unanimità dal Collegio dei Docenti, tiene conto anche di quanto segue:

- impegno, partecipazione e interesse mostrato dall'alunno nel corso delle attività curriculari ed extracurriculari realizzate dalla scuola per promuoverne il successo formativo;
- progressi manifestati dall'alunno in merito alla maturazione delle conoscenze e abilità sottese all'acquisizione delle competenze di base, inclusive delle discipline o ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale e previste a conclusione dell'obbligo scolastico (\*riferimento normativo: Indicazioni generali per la certificazione delle competenze, di cui al D. M. n° 9 del 27 gennaio 2010 - D. P. R. n° 122/09);
- possibilità da parte dell'alunno di gestire il proprio processo formativo in un'ottica non rigidamente chiusa nei limiti temporali tradizionalmente codificati;
- comportamento in riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Alla luce delle indicazioni date dalla C.M. n°89/2012 relativamente alla valutazione periodica degli apprendimenti nelle classi degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, il Collegio dei Docenti, secondo le indicazioni espresse dai singoli Dipartimenti, ha deliberato che negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti fosse formulata mediante un voto unico come nello scrutinio finale, in tutte le discipline. Considerati i risultati conseguiti alla fine del primo quadrimestre e in ottemperanza dell'O.M. 65 del 14/03/2022 e dell'allegato A concernente i crediti scolastici, per l'attribuzione dei voti finali sono stati seguiti i seguenti criteri condivisi di valutazione attraverso modalità orientate all'apprezzamento dei progressi compiuti dagli studenti e all'osservazione dei loro atteggiamenti nei confronti dell'esperienza di apprendimento:

- impegno, partecipazione e interesse mostrati dall'alunno nel corso delle attività curriculari, in presenza e a distanza, nonché nelle attività extracurriculari realizzate dalla scuola per promuoverne il successo formativo;
- livelli di partenza e maturazione delle conoscenze e abilità sottese all'acquisizione delle competenze di base di ogni disciplina;
- osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento
- livelli di conoscenze, abilità, autonomia nelle prestazioni
- esiti delle prove di verifica secondo le programmazioni dipartimentali
- comportamento in riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza

## CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

### *Crediti formativi extrascolastici*

Le esperienze che danno luogo all'acquisizione di crediti formativi sono effettuate, nel corso dell'anno scolastico, al di fuori della scuola di appartenenza e devono essere: opportunamente certificate, coerenti con l'indirizzo di studi ad attività sportive e a certificazioni linguistiche presso Enti.

La relativa documentazione deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente da enti, associazioni, istituzioni presso i quali l'alunno ha realizzato l'esperienza (solo in caso di attività svolta presso Amministrazioni Pubbliche è ammessa l'autocertificazione). Detta documentazione deve essere debitamente acquisita agli atti della scuola e inserite nel curriculum dello studente e può contribuire ad elevare il punteggio del credito scolastico all'interno delle bande di oscillazione ed è inoltre inserita nel *Curriculum Personale dello Studente* adottato con Decreto n. 88 del 6 Agosto 2020.

### *Credito scolastico*

Il Collegio Docenti delibererà in merito nella seduta del 18 maggio.

## PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

### **Titolo del percorso triennale: "Dalla scuola al territorio: conoscere, comunicare, lavorare"**

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola lavoro) riassunti nella seguente tabella

<b>Titolo</b>	<b>Periodo a.s.</b>	<b>Totale ore</b>	<b>Ente partner e soggetti coinvolti</b>	<b>Descrizione delle attività svolte</b>	<b>Competenze EQF e di cittadinanza acquisite</b>
Musica e pedagogia	2020/21	36	Associazione Musicamente	Formazione in aula svolta in orario curriculare dai docenti interni delle diverse aree disciplinari; formazione sulla sicurezza in ambito lavorativo; formazione da parte di esperti esterni; attività in strutture ospitanti-stage diretta a mettere in pratica un'esperienza lavorativa supervisionata dal tutor della struttura ospitante; osservazione attiva svolta all'interno della struttura ospitante.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• saper lavorare in gruppo.</li> <li>• saper agire in modo responsabile ed autonomo</li> <li>• correlare gli aspetti teorici delle discipline con quelli più specifici dell'esperienza pratica.</li> <li>• sapersi adeguare alle regole e ai ruoli di uno specifico contesto lavorativo, assumendo atteggiamenti corretti.</li> <li>• saper utilizzare strategie comunicative adeguate agli specifici ambiti lavorativi.</li> <li>• Saper operare ponendo attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona</li> </ul>
Terzo settore	2021/22	40	Parsifal		
- Laboratori UNIPA(PNRR)	2022/23	15	Università di Palermo		
-Notte dei ricercatori		4	LUMSA		
Percorso legalità		10	Cooperativa sociale Palmanana		

## CONSUNTIVO INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Anno Scolastico 2022/2023

CLASSE 5<sup>a</sup> sez. G

**DOCENTE COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA:  
TORLENTINO GIOVANNA**

Il presente consuntivo è redatto sulla base della Progettazione di Educazione Civica approvata dal Consiglio di Classe nella seduta del 29/09/2022, condivisa con i Rappresentanti di classe dei genitori e degli studenti nella seduta del 07 novembre 2022 del suddetto Consiglio e divenuta parte integrante della Progettazione di Classe, in conformità al Curricolo triennale di Educazione Civica approvato dal Collegio dei Docenti in data 19/10/2020 e al Piano d'Istituto di Educazione Civica per l'anno Scolastico 2022/2023 approvato dal Collegio dei Docenti del 19/10/2022, redatti ai sensi della legge n. 92/2019 e delle Linee Guida emanate con D.M.P.I. n. 35 del 22/06/2020.

**ORE PROGRAMMATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE N. 39  
ORE SVOLTE N. 39**

### DISCIPLINE COINVOLTE (1)

Tutte, tranne matematica

*(1) Scrivere la dicitura "Tutte" oppure indicare quelle coinvolte.*

### OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI

- ✓ Conoscere l'ordinamento dello Stato italiano, gli organi costituzionali e le loro funzioni
- ☐ Conoscere e comprendere il principio internazionalista sancito dalla Costituzione e le funzioni delle organizzazioni internazionali
- ✓ Conoscere gli organi e le funzioni dell'Unione Europea evidenziandone i punti di forza e di debolezza
- ☐ Conoscere il concetto di economia circolare come modello virtuoso di produzione e di consumo, fondato su soluzioni sostenibili di crescita e di occupazione
- ✓ Comprendere che un cambiamento sostenibile richiede il coinvolgimento attivo di tutte le componenti, economiche, politiche e sociali, delle collettività.
- ✓ Conoscere, attraverso il web, le realtà produttive che applicano soluzioni sostenibili e prodotti e servizi circolari



**TEMATICA TRASVERSALE CONDIVISA IN SEDE DIPARTIMENTALE  
PER LE CLASSI QUINTE (2)**

*Cittadinanza e partecipazione a livello locale, nazionale, europeo e globale*

*(2) Tutte le discipline hanno contribuito allo sviluppo della tematica trasversale, affrontandola in modo interconnesso, secondo gli specifici punti di vista disciplinari e in riferimento alle tematiche dei tre nuclei fondamentali (Costituzione – Sviluppo Sostenibile – Cittadinanza digitale)*

**TEMATICHE SVILUPPATE (3)**

**NUCLEO FONDAMENTALE  
1 COSTITUZIONE**

- ✓ L'ordinamento dello Stato italiano
- ✓ Le organizzazioni sovranazionali (U.E. e ONU) – art 11 Cost. –

**NUCLEO FONDAMENTALE  
2 SVILUPPO SOSTENIBILE**

- ✓ *Obiettivo 7 Agenda 2030: Energia pulita e accessibile*
- ✓ *Obiettivo 9 Agenda 2030: Imprese, innovazione e infrastrutture*
- ✓ *Obiettivo 12 Agenda 2030: consumo e produzione responsabile;*
- ✓ *L'economia circolare*

**NUCLEO FONDAMENTALE  
3  
CITTADINANZA DIGITALE**

- ✓ Navigazione sicura nel web e servizi al cittadino
- ✓ Essere cittadini digitali oggi (rischi e pericoli del web)

*(3) Gli argomenti trattati al fine di sviluppare le tematiche di cui sopra sono riportati nel dettaglio nei consuntivi delle singole discipline.*

**INDICATORI SPECIFICI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI  
INTEGRATIVI DEI CRITERI DI VALUTAZIONE CONTENUTI NEL PTOF**

- ✓ Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza, dalle regole di vita quotidiana alle norme giuridiche analizzate in riferimento agli argomenti trattati
- ✓ Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni
- ✓ Individuare negli argomenti studiati nelle diverse discipline, gli aspetti connessi ai tre nuclei fondamentali di Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale e saperli riferire
- ✓ Applicare nelle condotte quotidiane i principi appresi di democrazia, libertà, uguaglianza, solidarietà, legalità, sostenibilità, benessere individuale e collettivo.

**MODALITA' DI VERIFICA (4)**

**Al fine di fornire al Coordinatore di Educazione Civica adeguati elementi conoscitivi per formulare le proposte di voto, intermedia e finale, secondo gli indicatori specifici di valutazione sopra richiamati, ciascun docente ha accertato il conseguimento delle conoscenze, degli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze enucleati nel**

**Piano d'Istituto di Educazione Civica, come segue:**

- ✓ nell'ambito delle proprie verifiche disciplinari, le cui tipologie e modalità sono precisate in sede di programmazione individuale;
- ✓ attraverso la partecipazione degli studenti alle esperienze e alle attività didattiche proposte e mediante l'osservazione dei comportamenti degli stessi nel contesto scolastico.

**RISULTATI RAGGIUNTI (5)**

La classe mostra di aver sviluppato una chiara coscienza critica e costruttiva circa la necessità diffusa di una corretta ed incisiva azione educativo-formativa in materia di cittadinanza.

Nello specifico, a livelli differenziati, tutti gli alunni hanno maturato apprezzabili livelli di conoscenze complessive sugli specifici argomenti trattati connessi ai tre nuclei fondamentali di Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza Digitale. Essi hanno acquisito, altresì, un buon livello di consapevolezza circa la dimensione valoriale del Bene Comune, nonché l'importanza di saper applicare nelle condotte quotidiane i principi appresi di democrazia, libertà, uguaglianza, solidarietà, legalità, sostenibilità, benessere individuale e collettivo.

Ciò, non senza una certa capacità di progettazione e ideazione di percorsi futuri all'insegna della sostenibilità e della solidarietà umana.

***(4) In termini di livelli di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze complessivamente conseguiti***

Palermo, 15 maggio 2023

**Il Docente Coordinatore di Educazione Civica**

*Prof.ssa GIOVANNA TORLENTINO*



**CONSUNTIVI  
DISCIPLINARI**

**DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA****DOCENTE:** Prof.ssa BARBARA CRICCHIO**LIBRO DI TESTO:** "Liberi di interpretare" Luperini, Palumbo vol. "Leopardi" e 3A+3B**1 - INTRODUZIONE**

La classe, costituita da 22 alunni tutti frequentanti, è stata da me seguita già a partire dal II anno di Liceo. Il gruppo si è presentato sin da subito eterogeneo per preparazione di partenza, per stili cognitivi e per impegno nei confronti delle attività di studio. Si è rilevata la presenza di un gruppo costantemente e assiduamente impegnato nella rielaborazione dei contenuti e nella partecipazione al dialogo didattico-educativo. Un altro ha raggiunto livelli adeguati e/o più che adeguati, mentre un piccolo gruppo ha raggiunto livelli, generalmente, accettabili a causa di fragilità legate al metodo di studio e a problematiche personali. Durante l'anno scolastico gli alunni hanno mostrato sempre impegno elevato sia nella partecipazione al dialogo educativo-culturale, sia nel rendimento cercando di adoperarsi al meglio per superare eventuali difficoltà in itinere riscontrate. Complessivamente, tutti hanno sviluppato un buon interesse nei confronti della disciplina, hanno potenziato le competenze comunicative, sono in grado di storicizzare il testo letterario e di interpretarlo in una dimensione interdisciplinare; hanno, inoltre, notevolmente migliorato il bagaglio lessicale, sanno strutturare testi argomentativi ed analizzare testi letterari poetici e narrativi con un linguaggio espositivo per lo più corretto.

**2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA**

Sono state effettuate verifiche orali e scritte secondo le nuove modalità degli esami di Stato; sono stati valutati anche singoli interventi e dialoghi su tematiche letterarie di particolare rilevanza. Per la prima prova scritta ne sono state effettuate 2 al primo quadrimestre e due simulate d'Istituto al secondo, valutate entrambe con le griglie deliberate dal Dipartimento di Lettere. Sono stati inoltre valutati i progressi individuali rispetto alla situazione di partenza, l'impegno e la partecipazione al dialogo didattico-educativo. Tutti i ragazzi si sono impegnati durante il primo e secondo Quadrimestre, mettendo in gioco le buone capacità intellettive di cui sono dotati; è anche da precisare che tutti hanno partecipato con regolarità e impegno alle lezioni in classe e agli stimoli offerti dal docente nella rielaborazione personale dei percorsi didattici proposti anche attraverso l'ausilio della piattaforma Google Classroom. Coloro che si sono spesi con assiduità ed impegno hanno raggiunto risultati ottimi.

**3 – CONTENUTI DISCIPLINARI**

- **Romanticismo: temi, autori e testi (vol U)**
- **Leopardi e l' "arido vero":** profilo biografico; **l'infelicità umana:** dallo **Zibaldone** "Ricordo della madre", "La natura e la civiltà" "*la teoria del piacere*"; dagli **Idilli** "*L'Infinito*", "*La sera del dì di festa*", "*Alla luna*"; **dal pessimismo storico al pessimismo cosmico:** dalle **Operette morali**, "*Dialogo della natura e di un islandese*", "*Dialogo di Cristoforo Colombo e Pietro Gutierrez*", lettura di un Dialogo a piacere; dagli **Idilli** "*Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*"; **la denuncia dell'arido vero:** dagli **Idilli**, "*A Silvia*"; dalla **Ginestra o il fiore del deserto: il messaggio dell'intellettuale all'umanità** vv. 111-155 e vv.297-317.
- **Naturalismo e Verismo: temi, autori e testi (vol. 3A)**
- **La rappresentazione del reale:** significato di "realismo", "naturalismo", "verismo", "impersonalità", "regressione"; I temi dell'epoca: la città e il progresso, l'amore e la donna; lo scrittore come "scienziato". **Il romanzo dal Naturalismo francese al**

- Verismo italiano:** E. Zola e *"Il romanzo sperimentale"*; *"l'inizio dell'Amazzatoio"*
- **Il Verismo in Italia:** rapporti con il modello francese; **La Scapigliatura come crocevia culturale:** da *Penombre* di Emilio Praga *"Preludio"*
  - **G. Verga:** profilo biografico; la fase tardo romantica e scapigliata: da *Eva*, *lettura della prefazione a Eva*; *Nedda*, il primo bozzetto siciliano; **poetica e tecnica narrativa del Verga verista**, da *Vita dei campi* *"Rosso Malpelo"*, *"La lupa"*, *"Fantasticheria"*; dai **Malavoglia** *"Prefazione, I vinti e la fiumana del progresso"* *"L'inizio dei Malavoglia"*, *"L'addio di „Ntoni"*; da **Novelle Rusticane** *"La roba"*; **Mastro don Gesualdo**.
  - **Simbolismo e Decadentismo: temi, autori e testi**
  - **Origine dei termini; la visione del mondo; la poetica; i rapporti con il Romanticismo**
  - **Ch. Baudelaire**, da *I Fiori del male* *"Corrispondenze"*, *"L'albatro"*, *"La perdita dell'aureola"*
  - **Rimbaud e il poeta veggente** *"Il poeta come veggente"*
  - **G. Pascoli:** profilo biografico; l'ideologia politica: *"La grande proletaria si è mossa"*; da **Il fanciullino** *"Il fanciullino"*; da **Myricae** *"Lavandare"*, *"X Agosto"*, *Temporale*; *"Il Lampo"*, *"Il tuono"*, *"L'Assiuolo"*; dai **Canti di Castelvecchio** *"Il gelsomino notturno"*; dai **Poemetti** *"Italy"*
  - **G. D'Annunzio:** profilo biografico; la fase dell'estetismo: da **Il poema paradisiaco**, *"Consolazione"*; da **Il Piacere** *"Andrea Sperelli"*; il progetto delle **Laudi:** *"La pioggia nel pineto"*, *"La sera fiesolana"*; il mito del superuomo, da **Le vergini delle rocce** *"Claudio Cantelmo, l'aristocrate"*; dal Notturmo *"Qui giacciono i miei cani"*.
  - **Le avanguardie: Espressionismo, Futurismo, Surrealismo. La poesia crepuscolare:** **S. Corazzini**, *"Desolazione del povero poeta sentimentale"*; **La poesia futurista:** **A. Palazzeschi**, *"E lasciatemi divertire"* **Marinetti** e il manifesto del futurismo; **Clemente Rebora** *"Voce di vedetta morta"*
  - **Svevo e Pirandello: la narrativa del primo Novecento**
  - **I. Svevo, l'inetto e il malato:** profilo biografico; **la creazione dell'inetto:** da *Una Vita a Senilità*; lettura del cap. I di *Senilità* *"Inettitudine e senilità: l'inizio del romanzo"*; **la creazione del malato:** da **La Coscienza di Zeno** *"La prefazione del dottor S."*, *"Lo schiaffo del padre"*, *"L'ultima pagina del romanzo: la vita è una malattia"*
  - **L. Pirandello e la crisi dell'identità:** profilo biografico, la visione del mondo e la poetica dell'umorismo; dal saggio sull' **Umorismo** *"La differenza fra umorismo e comicità"*; da **I Quaderni di Serafino Gubbio Operatore:** *"Le macchine e la modernità"*; dal **Fu Mattia Pascal:** *"Lo strappo nel cielo di carta e la lanterninosofia"*; **il rifiuto della forma:** dalle **Novelle per un anno** *"Ciaula scopre la luna"*, *"Il treno ha fischiato"*; da **Così è se vi pare** *"Io sono colei che mi si crede"*
  - **La lirica tra le due guerre: precarietà, smarrimento e sradicamento**
  - **G. Ungaretti:** profilo biografico; **il senso della precarietà:** da **Allegria** *"Sono una creatura"*, *"Veglia"*, *"I fiumi"*, *"San Martino del Carso"*; *"Soldati"* e *"Mattina"*; da **Il dolore** *"Non gridate più"*
  - **S. Quasimodo:** profilo biografico; da **Acque e Terre** *"Ed è subito sera"*; da **Giorno dopo giorno** *"Uomo del mio tempo"*, *"Alle fronde dei salici"*
  - **E. Montale:** profilo biografico; lettura del documento *"Il programma di torcere il collo all'eloquenza"*; da **Ossi di seppia** *"I Limoni"*; *"Non chiederci la parola"*, *"Spesso il male di vivere ho incontrato"*; da **Satura** *"Ho sceso dandoti il braccio un milione di scale"*
  - **Dante. Paradiso. canti scelti**
- Lettura, analisi e commento dei seguenti canti: I, III, VI (fino a v.99), XI

#### 4 – METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Il metodo adottato è stato fondamentalmente "dialogico", invitando lo studente a continui dibattiti in classe. E' chiaro che, a questo livello, hanno rivestito notevole importanza testi di genere argomentativo-espositivo e/o di natura narrativo-poetica, che sono stati proposti durante tutto l'anno scolastico. Dalla testualizzazione si è ascisi post hoc, alla fase analitica e critica sulla base di selezioni antologiche di brani di opere narrative e/o di testi poetici che hanno permesso allo studente di potere spaziare ampiamente anche in chiave intertestuale.

Attraverso un metodo induttivo si è cercato, inoltre, di fare passare gli alunni dal concreto all'astratto, cercando di stimolare il senso critico in forma scritta o orale attraverso logiche deduzioni; si sono tenute anche conversazioni sul significato complessivo, sull'articolazione interna, sui caratteri formali, sulle finalità e sul punto di vista dell'autore di un brano e particolare spazio si è dato al lessico usato nei testi letterari, alle tecniche descrittive e/o narrative, alle figure retoriche, nonché allo sviluppo della trama e dei personaggi.

- In itinere, sono state affrontate letture di opere di letteratura contemporanea, con particolare riguardo agli scrittori o poeti inerenti ai percorsi tematici proposti dal Dipartimento di Lettere, al fine di suscitare negli alunni l'importanza della lettura come motivo di accrescimento del processo formativo e di evoluzione culturale ed umana (in particolare si segnala la lettura integrale del saggio *"Il labirinto delle perdute"* con incontro finale con l'autrice del testo Ester Rizzo).

Per il potenziamento delle abilità e delle tecniche di scrittura è stato avviato un laboratorio di potenziamento sulle prove scritte dell'Esame di Stato attraverso la piattaforma Google Classroom, confluito nelle verifiche svoltesi in classe durante il primo e secondo Quadrimestre.

**STRUMENTI:** Costante è stato il sussidio dei libri di testo e di lezioni di approfondimento con la LIM che per la sua specifica natura interattiva e multimediale si è prestata particolarmente a fornire scenari culturali completi (video, audio, mappe etc.). Là dove si è ritenuto opportuno per integrare argomenti studiati o in momenti di potenziamento, si è fatto ricorso anche alla piattaforma e-learning PROMETEO 3.0 di Palumbo editore e/o al sito personale del docente con audiolezioni create ad hoc e pubblicate come approfondimento per tutti gli alunni.

#### PERCORSI PROPOSTI nell'ambito dell'ED. CIVICA

- Durante il primo Quadrimestre la classe ha effettuato uno studio *sull'Assemblea Regionale siciliana* come conoscenza del Parlamento siciliano, confluito nella visita guidata all'ARS. Inoltre, nell'ambito della Ed. alla Cittadinanza digitale, sono stati affrontati percorsi di approfondimento *sull'uso consapevole del web*
- Durante il secondo Quadrimestre gli alunni hanno approfondito lo studio dei *servizi on line* offerti dal *sito del Comune di Palermo* e nell'ambito della Cittadinanza digitale hanno approfondito il tema *dell'Intelligenza artificiale e di chatGPT*.
- Si segnala che un gruppo di 15 studenti nell'ambito del PON *"Competenze digitali per tutti"* quest'anno ha anche conseguito la certificazione EIPASS 7 moduli (ECDL)

**DISCIPLINA: SCIENZE UMANE**

DOCENTE: Giovanna Torlentino

LIBRO DI TESTO: Rega Vincenzo- Nasti Maria, *Essere umani*.

Sociologia, antropologia, pedagogia- Zanichelli

**1 - INTRODUZIONE**

La relazione educativo-didattica con la classe comincia al primo anno del triennio e ha mantenuto la sua continuità fino al corrente anno scolastico, ossia a conclusione del percorso.

I fisiologici cambiamenti caratteriali dei ragazzi, nonché lo sviluppo cognitivo-affettivo, sono stati ulteriormente condizionati dall'andamento dei ritmi e delle modalità di insegnamento/apprendimento dettati dall'imporsi della pandemia da COVID-19 nelle vite personali e in quella di scuola, com'è noto a tutti. Tale evento, tra le altre cose, nel corso del secondo biennio, ha sottratto spazio alla continuità dialogica in presenza e alla possibilità di costruire un rapporto centrato sullo sguardo diretto e la vicinanza fisica ed emotivo-affettiva, per lasciare posto invece ad una necessità metodologica che affidava alla macchina e agli strumenti digitali il discorso comune e l'intensità della carica comunicativo- espressiva. Di conseguenza, la relazione educativo-didattica ha visto il modificarsi della scelta dei linguaggi e delle modalità operative da rendere comuni e le modalità di interazione e cooperazione, tra studenti e tra studenti e docente.

Le conseguenze della continua necessità di rimodulare l'impostazione didattica e operativa, tenuto conto anche delle situazioni personali, spesso improntate alla sofferenza psicologica e/o alla presenza della malattia (della persona o dei familiari), hanno finito col mutare, nella sua struttura originaria, il piano di attese in uscita relativamente ai livelli di conoscenze da acquisire e di competenze da sviluppare, in alcuni casi.

Tuttavia, va rilevato che la classe, nel suo insieme, ha saputo mostrare nel tempo comportamenti resilienti, sicure abilità di adattamento alle situazioni problematiche, che di per sé descrivono anche il livello di maturità delle competenze personali, sociali, psico-affettive sviluppate, nonché l'interesse per lo studio e l'impegno e la costanza nel costruire la propria crescita culturale.

**2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA**

Nonostante l'accidentalità degli eventi legati alla pandemia, a cui si aggiungono i microeventi della quotidianità individuale, il lavoro di guida costante ha consentito alla docente di tenere fisso lo sguardo alle finalità generali della disciplina e, quindi, alle competenze in uscita, come da Indicazioni Nazionali e da direttive del Ptof.

Nell'impostazione teorica data alla disciplina e nella pratica didattica quotidiana si è tenuto conto sempre della connotazione strutturale della classe che include, oltre alle diversità generali di partenza e le eterogeneità dei livelli cognitivi e affettivi, situazioni di alunni con Bisogni Educativi Speciali, tutti di diversa natura.

La proposta didattica è stata, quindi, variegata e multiforme in modo che ciascun alunno potesse trovare spazio per esprimere la propria natura e manifestare la propria personalità nel clima dialettico e costruttivo di un confronto critico e aperto.

Complessivamente, gli esiti conseguiti dal gruppo-classe risultano sicuramente **positivi**

dal momento che, a vari livelli, e secondo uno stile personale, ciascun alunno riesce ad individuare lo specifico del lessico disciplinare, riconosce gli elementi costitutivi dell'essere umano che lo rendono capace di relazione e reciprocità, soggetto dinamico nella ricerca di soluzioni per vita sociale e il conseguimento del bene comune. Il tutto, attraverso la consapevolezza della necessità dell'impegno educativo, morale e civile, da un lato del singolo individuo e dall'altro delle Istituzioni, come strumento e rappresentanza della vita sociale e comunitaria.

Anche sul piano metodologico, la classe ha manifestato nell'insieme uno sviluppo nella consapevolezza (metacognitiva) della modalità di esecuzione di un compito e delle possibilità di soluzione di un problema posto. Risulta anche acquisita la capacità di osservazione in chiave critica e personale la realtà circostante e l'abilità di valutazione dei fatti storico-sociali e culturali, contemporanei e del passato. Risulta acquisita anche la capacità di organizzare le conoscenze in quadri multidisciplinari e secondo livelli differenziati di profondità di comprensione dei significati e secondo diversità personali d'interpretazione.

### 3 – CONTENUTI DISCIPLINARI e ATTIVITÀ SVOLTE.

#### *Premessa .*

La scelta degli argomenti e dei relativi tempi di trattazione è stata guidata dall'idea di facilitare un'acquisizione organica e interconnessa delle specifiche conoscenze disciplinari della sociologia, dell'antropologia e della pedagogia, nell'ottica della pluridisciplinarietà ragionata e consapevole. D'altra parte, si è ritenuto funzionale ad un'acquisizione critica e personale il raccordo alle Scienze Umane dei contenuti proposti nell'ambito delle varie attività culturali e formative a cui la classe ha partecipato, accompagnata dalla docente della disciplina. Tra queste, le attività di P.C.T.O., di Educazione civica e i vari incontri culturali con Associazioni ed enti formativi.

Inoltre, la trattazione degli argomenti è stata curata tenendo presente lo sviluppo delle tematiche trasversali che il Consiglio di classe ha proposto, ossia: 1. Il rapporto Uomo-Natura; 2. Lo sviluppo tecnologico-scientifico; 3. Intellettuali e potere; 4. La Guerra.

E' risultata abbastanza agevole e integrata anche la connessione tra lo studio di alcuni argomenti di Scienze Umane, la trattazione, quindi, del segmento specifico **Economia, sviluppo e consumi** *Obiettivo 9 Agenda 2030: Imprese, innovazione e infrastrutture; Obiettivo 12 Agenda 2030: consumo e produzione responsabile; L' "economia circolare, relativo al NUCLEO FONDAMENTALE 2 – SVILUPPO SOSTENIBILE-*, nell'ottica dello sviluppo della tematica trasversale di Educazione Civica, proposta in sede di Dipartimento disciplinare e pensata per le quinte classi dell'Istituto, ossia ***“La legalità in ambito pubblico e privato per uno sviluppo autenticamente sostenibile sia nel rapporto uomo ambiente sia nelle relazioni umane (lavoro – disagio, inclusione e cura della persona) anche con approccio comparato.”***

Nel corso dell'intero anno scolastico, si è tenuto conto anche delle curiosità e degli interessi emergenti in sede di didattica da parte degli studenti e tradotti in occasione di approfondimento e ulteriore momento di dibattito e di esercizio del pensiero critico.

Una prima fase dell'incontro iniziale con la classe è stato caratterizzato da attività propedeutiche allo scopo di rendere consapevole il gruppo, sin da subito, sul percorso da effettuare e le sue finalità, nonché per facilitare l'espressione e la circolarità della comunicazione all'interno del gruppo-classe. Tale modalità di *discorso allargato* e di



confronto è stata, poi, garantita nel corso dell'intero anno scolastico.

Viene qui di seguito indicato dettagliatamente quanto trattato e proposto come oggetto anche di semplice riflessione e discussione nel quotidiano, sin dall'avvio dell'attività didattica, con un primo incontro di accoglienza centrato su emozioni e aspettative.

### **ARGOMENTI SVOLTE ATTIVITA'**

#### **Sociologia e pedagogia.**

Le forme della vita sociale: il processo di socializzazione, tra famiglia e scuola; la socializzazione come macro-processo. Focus concettuali su identità personale e identità sociale: tra determinismo sociale e integrazione bio-psico-sociale. Focus sul tema del rapporto identità personale e identità sociale. La costruzione del Sé nel processo di socializzazione, con esemplificazioni.

**La famiglia** come come agenzia educativa e socializzante: il punto di vista della sociologia. Tipi di famiglia, funzioni della famiglia rispetto all'individuo e alla società. Famiglia, socializzazione e ruoli di genere. Agenda 2030: approfondimento sull'obiettivo 5. Presentazione e confronti sugli aspetti critici individuati Ricerche complementari sui temi emersi in classe: l'ONU; il modello di donna nell'America degli anni '50; donne americane distanti dal modello diffuso; le mutilazioni genitali femminili; l'Assemblea Costituente (Italia). Socializzazione come processo primario; aspetti "formali" e non formali. Educazione e socializzazione a confronto. Socializzazione, educazione e famiglia. Focus: la famiglia nella cultura e nella legislazione italiana: introduzione. Il caso di Franca Viola e il rifiuto del matrimonio riparatore. Focus su società-cultura e legge. La famiglia nella Costituzione italiana. Dalla Costituzione al Diritto di famiglia e seguenti. Analisi e discussione sulle problematiche familiari di ieri e di oggi.

**La scuola** come agenzia di socializzazione e di educazione. Focus: i processi educativi tra attenzione scientifica della pedagogia e la psicologia dello sviluppo. Educazione permanente e geragogia. Le funzioni della scuola; il raccordo con l'istituzione familiare e la società (il mondo del lavoro, in particolare). In focus, scuola e società. Le richieste sociali, familiari e individuali all'istituzione scolastica. Problematizzazione della tesi sulla crisi della scuola. Focus sul tema: Famiglia e scuola, una questione di corresponsabilità educativa e formativa.

**Discussione** sul tema scuola e crisi della scuola tra responsabilità individuale e impegno collettivo ed istituzionale.

- **Esercitazione scritta** "Argomenta la tua tesi", qual è il metodo migliore per imparare. Sollecitazione da un brano di D. Pennac, tratto da Diario di Scuola (2007), con sviluppo quesiti
- **Testo** "La scuola del futuro", pagg. 590/591 (tra E. Morin, D. Goleman e P. Senge)
- **Ricerca:** brevi notizie biografiche su E. Morin, D. Goleman e P. Senge.
- **Focus** su educazione come processo integrale; specializzazione dei saperi e multidisciplinarietà didattica; la teoria della complessità tra educazione e istruzione
- Riflessioni e analisi critiche condivise sui fatti di cronaca interessanti il mondo della scuola

#### **Sociologia**

Rapporto individuo e società. Il sistema sociale, la costruzione delle interazioni individuo-collettività (attraverso i processi di socializzazione e di educazione). **Psicologia (lezione complementare)**. Recupero del tema dell'apprendimento nello sviluppo; focus ulteriore sullo sviluppo cognitivo e sociale.

#### **Pedagogia**

Contestualizzazione storico-culturale della nascita delle Scuole Nuove e del modello

pedagogico attivistico **M. Montessori**: introduzione. Il contributo alla costituzione scientifica della pedagogia; Montessori e il superamento dall'approccio positivistico; la questione del metodo pedagogico; la contestualizzazione storicoculturale; il profilo psicologico del bambino e gli errori degli adulti; Montessori e la psicoanalisi. Focus su "La scuola montessoriana" e la questione dell'importanza dell'ambiente (scientificità dell'ambiente di apprendimento); il materiale scientifico e i compiti dell'educatrice. Educazione e pace nel pensiero di Montessori

**Testi** antologici:

da M. Montessori, La scoperta del bambino, brano "La Casa dei Bambini di via dei Marsi" e "La Casa come laboratorio di psicopedagogia".

Montessori e il fascismo (anche come tema per il giorno della memoria).

- ✓ attività laboratoriale, sviluppo quesiti sul pensiero e il metodo
- ✓ visione autonoma del film "Maria Montessori-Una vita per i bambini", analisi degli elementi scientifici del metodo e delle finalità educative
- ✓ Ricerca sul tema Montessori e il fascismo: piano storico e ideologico

### **Pedagogia e attività complementari.**

Focus sui temi di pedagogia, sociologia ed educazione civica emersi nell'incontro con l'Associazione Politeia. Anche una questione di metodo.

Focus sul metodo didattico ed educativo: tipi di lezione, tecniche e strumenti dell'insegnamento e dell'azione educativa a confronto (dalle lezioni frontali, trasmissive, dialogate, partecipate). Vantaggi e limiti di ciascun approccio.

Formazione politica, educazione civica e trasversalità disciplinare e costruzione della coscienza critica, partecipativa e attiva.

La democrazia come valore e il contributo della storia della pedagogia: l'attivismo pedagogico, con particolare riferimento al modello di J. Dewey

**J. Dewey**: contestualizzazione storico-culturale; i presupposti teorici della pedagogia di D. e confronti con l'idealismo e l'empirismo; la centralità del concetto di esperienza e lo strumentalismo logico; educazione e scuola, scuola e società; il metodo e il rapporto democrazia e educazione; il metodo e l'idea di scuola.

**Testi**:

da Democrazia e educa

**Scienze Umane e contributi al percorso generale di educazione civica. Democrazia e diritti umani**: raccordo pluridisciplinare (le Scienze umane e la partecipazione della classe all'evento - progetto "Voci levate sui diritti umani")

- Focus sul concetto di democrazia (etimologia, accezione politico-sociale del termine);
- Stato, società civile e diritti dei cittadini. Il problema della disuguaglianza sociale, la povertà e il ruolo del terzo settore (ETS).
- Approfondimento, per piccoli gruppi, sulle organizzazioni di volontariato e di promozione sociale e il diritto alla salute (la salute come bene comune): ricerca e studio su Emergency, Medici senza Frontiere e Croce rossa italiana.

Le Scienze Umane e i diritti dell'uomo:

- Esperienza e pensiero;
- La metodologia: il pensiero come metodo e la centralità dell'esperienza diretta.
  - da Il mio credo pedagogico:
- Scuola e vita sociale

J. Dewey: condivisione video-spunto da Zanichelli; focus sui concetti di: scuola progressiva, spirito scientifico, creatività e sviluppo cognitivo secondo Dewey

J. Dewey: il curriculum della scuola di Chicago e conclusioni sul pensiero dell'autore.

**Consolidamento**, approfondimento e ripasso concetti di base: focus sul pensiero creativo e il profilo della personalità creativa; la personalità come oggetto di studio; personalità ed emotività.

Produzione testo/schema sulle caratteristiche della personalità creativa.

**Sociologia.** Democrazia e totalitarismo. Le società totalitarie. Raccordi pluridisciplinari con pedagogia e storia

- (tema di recupero anche dalla trattazione degli anni precedenti): diritti civili, politici, sociali e culturali.
- Focus sul percorso democrazia e diritti umani, aspetti pedagogici, sociologici e antropologici.
- Focus sulle generazioni dei diritti con particolare attenzione ai diritti culturali
- Riflessione: pratiche di integrazione culturale. Dal manuale testo: Oltre la dimensione nazionale (la società multiculturale; multiculturalità e Stato-nazione; multiculturalismo e democrazia ).
- Focus sul diritto alla cultura e il diritto alla salute; con richiami ulteriori all'accezione umanistica e antropologica del concetto di cultura. Brevi confronti sul funzionamento del SSN (con racconti anche di esperienze personali nell'ambito del servizio sanitario pubblico e privato).
- La società multiculturale: focus su Stato-nazione e nazionalismi, il punto di vista socio-antropologico (con riferimenti storicologici).
- **Testo** T3, pagg.227/229, con esercizi di guida alla lettura.
- Produzione testo scritto a partire dalla sollecitazione di pag. 230 " Che cos'è la cultura".

**Pedagogia.**

**O. Decroly.** Attualità della proposta pedagogica decrolyana (focus sul tema della multidisciplinarietà e della interdisciplinarietà, con esemplificazioni sul piano didattico organizzativo). Lettura propedeutica dal manuale sul pensiero dell'autore e integrazione col seguente video: <https://youtu.be/4VqI7Q78ipE>.

Tematiche In focus: La pedagogia speciale tra storia della pedagogia (Decroly-Montessori) e tematiche problematiche attuali

- Visione del seguente video <https://youtu.be/2mp7OZGOgd4>.
- Confronti e discussione con la classe, anche su base esperienziale.
- Revisione autonoma del video preso in esame in classe e caricato su classroom, con analisi dei contenuti, individuazione dei nessi concettuali con altri argomenti della disciplina già trattati.
- Lettura del seguente articolo da Rivista digitale e caricato su classroom: <https://rivistedigitali.erickson.it/integrazionescolastica-sociale/it/visualizza/pdf/1115>
- O. Decroly: Verso una scuola rinnovata; caratteristiche, finalità, metodo e "programma". Focus su: bisogni e interesse; i centri di interesse; programma delle idee associate; il trittico decrolyano; la funzione di globalizzazione; normalità e bambini irregolari a scuola.  
**Testo:** Attività globalizzatrice, da La funzione di globalizzazione e l'insegnamento

Tematica socio-psico-pedagogica: l'inclusione (breve percorso normativo; la pedagogia speciale e analisi critica; Andrea Canevaro, una breve presentazione

<https://www.sapereambiente.it/pedagogia/inclusione-e-ampliare-lo-sguardo-addio-ad-andrea-canevaro-padre-della-pedagogia-speciale/>

-Filosofia e pedagogia: **G.Gentile:** dalla filosofia idealista alla pedagogia (dal punto di vista della storia: la vita scolastica durante il fascismo)

-Pedagogie cattoliche: Don Milani e la scuola di Barbiana

-La psicopedagogia in Europa e negli Stati Uniti. Recupero dei seguenti autori e temi:

**Freud** e l'importanza dell'infanzia; **Piaget** e lo sviluppo cognitivo; **Vygotskij** e il contesto storico-culturale; **Bruner** e la didattica  
**Testo:** La cultura, la mente, l'educazione, da la cultura dell'educazione: nuovi orizzonti per la scuola

### **SCIENZE UMANE E EDUCAZIONE CIVICA**

TEMATICA TRASVERSALE: *La legalità in ambito pubblico e privato per uno sviluppo autenticamente sostenibile sia nel rapporto uomo ambiente sia nelle relazioni umane (lavoro – disagio, inclusione e cura della persona) anche con approccio comparato.*

### **NUCLEO FONDAMENTALE 2 – SVILUPPO SOSTENIBILE**

**Argomento: Economia, sviluppo e consumi** *Obiettivo 9 Agenda 2030: Imprese, innovazione e infrastrutture; Obiettivo 12 Agenda 2030: consumo e produzione responsabile; L' "economia circolare,*

Antropologia della globalizzazione e Sviluppo, economia e consumi

**Testi:** **A. Appadurai**, Parodie americane, da Modernità in polvere. Dimensioni culturali della globalizzazione (1996);

**M. Augé**, Il metrò: solitudine senza isolamento, da Un etnologo nel metrò (1986);

**U. Hannerz**, Viva la diversità, da La diversità culturale (1996);

**C.B. Divakaruni**, Donne tra due culture, da Il fiore del desiderio (trad. ital. 2004).

Appadurai e la teoria di flussi culturali globali, con focus concettuali.

Economia, sviluppo e consumi: antropologia del consumo, creatività dello shopping. Focus su: consumismo, società di massa ed esigenza della sostenibilità ambientale, economica e sociale (alla luce anche della sociologia critica della Scuola di Francoforte, degli studi classici sui media e degli esiti delle nuove frontiere di studio sui media).

- Attività di studio per piccoli gruppi sul tema con prodotto multimediale; interazione con la docente e indicazioni per rettifica, guida al focus dei concetti e del prodotto finale; presentazione lavori di gruppo  
Economia, sviluppo e consumo.
- ✓ Homo oeconomicus e globalizzazione; antropologia ed ecologia (ecologia culturale); l'Antropologia dello sviluppo e le critiche al modello dello sviluppo. Focus su Serge Latouche, la società dello sviluppo e la società della decrescita.
- ✓ **Testo**, S. Latouche, Decrescita e "abbondanza frugale", con sviluppo dei quesiti in calce al brano

Attività laboratoriale sul testo antologico

### **Attività di P.C.T.O. e Scienze Umane**

Adesione progetto di Sostenibilità ambientale, economica e sociale. Incontri di formazione e laboratorio con Associazione Palma Nana, con visita alla Fattoria didattica Sant'Onofrio, presso Sant'Onofrio-Trabia

### **Attività complementari**

- ✓ Riflessioni e attualità: focus sull' esercizio del diritto di voto; strategie di politica economica e finanziaria
- ✓ Partecipazione all'attività: Notte Europea dei Ricercatori 2022- con valenza attività P.C.T.O. (ex alternanza) e orientamento in uscita, con docenti della Lumsa di Palermo. Recupero in classe dei temi afferenti alle Scienze Umane dall'incontro (sviluppo della personalità e fattori di contesto)
- ✓ Partecipazione all'Evento LEGALITÀ-LOTTA ALLE MAFIE, rivolto agli studenti delle

scuole Secondarie di II grado. Una conversazione in diretta streaming con il Senatore Pietro Grasso, giudice del maxiprocesso a Cosa nostra, procuratore capo di Palermo, procuratore nazionale antimafia. Con la partecipazione di Raphael Rossi, esperto gestione rifiuti aziende pubbliche commissariate per criminalità organizzata. Attività svolta presso il cineteatro Metropolitan di Palermo

- ✓ **Riflessioni** scritte sul senso dell'incontro con Pietro Grasso e valenza per il corso di studi di Scienze Umane (con valutazione)
- ✓ Partecipazione agli incontri con Associazione Politeia con preparazione e riflessione finale
- ✓ Incontro su G. La Pira a cura del Centro Studi P. Giaccone

#### **ATTIVITA' IN PREPARAZIONE DEGLI ESAMI DI STATO**

- 14/04/2023 Svolgimento della simulazione della seconda prova scritta per l'esame di Stato (disciplina Scienze Umane), secondo indicazioni della Circolare n.357 del D.S.
- Simulazioni colloquio Esami di Stato

#### **VERIFICHE e Attività di supporto e recupero**

- ✓ Produzione di testi sui temi affrontati in classe e le esperienze culturali
- ✓ Verbalizzazione scritta della lezione del giorno
- ✓ Sviluppo quesiti in calce ai brani antologici
- ✓ Costante accertamento compiti svolti e condivisione temi rilevati
- ✓ Verifiche orali, con guida alla:
  - organizzazione delle idee
  - problematizzazione degli argomenti
  - argomentazione
  - correzione e ricerca del lessico
  - collegamenti concettuali
- ✓ **FOCUS: le tematiche trasversali** individuate dal Consiglio di classe e i temi/argomenti di Scienze Umane e di educazione civica, con guida alla individuazione/costruzione di nessi concettuali e tematici
- ✓ Breve riflessione con la classe sugli esiti del primo quadrimestre
- ✓ Accertamento anche scritto di conoscenze e competenze
- ✓ Ricapitolazione frequente degli argomenti trattati e ripasso con guida alla focalizzazione di concetti e temi (anche su richiesta degli alunni, soprattutto degli assenti nelle varie lezioni)

#### **4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI**

La scelta metodologica effettuata trova fondamento nella necessità di includere ogni componente nel gruppo e di consentire facilità di espressione a ciascuno.

In tal senso, è stata privilegiata, nel corso del triennio e incrementata, in modo particolare, nel corso del presente anno scolastico, una modalità operativa che, non rinunciando alla riflessione personale e alla comprensione di testi e problemi, puntasse anche alla traduzione in termini concreti del saper fare e saper fare in collaborazione. Ogni attività è stata, quindi, orientata a mantenere vivo l'interesse nel singolo studente e nel gruppo nel suo insieme, per la visibilità concreta del valore dei contenuti trattati, sia quando si trattava di argomenti-spunto per la riflessione speculativa sia quando si trattava di questioni la cui traducibilità in termini operativi era implicita e necessaria per acquisire un senso proprio.

Così, ad esempio, alcune questioni di ordine socio psico-pedagogico e antropologico previste come da Indicazioni Nazionali, sono state spesso inquadrare, nel corso del triennio, come base dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento. E da qui, anche le tematiche scelte, su indicazione del Dipartimento di Scienze Umane e del Curricolo di Scuola per l'Educazione Civica, sono state affrontate nell'ottica di una strutturazione organica e significativa dei saperi, per mezzo della quale l'allievo fosse messo nelle condizioni di costruire un personale percorso di crescita e di maturazione del proprio punto di vista sulle conoscenze acquisite e sulla realtà viva e concreta del mondo vissuto e sperimentato.

In tale prospettiva, la costante ricerca di raccordare tra loro le discipline interne del complesso delle Scienze Umane e, a sua volta, di interrelare il punto di vista delle Scienze Umane con lo sguardo delle restanti discipline del curriculum, ha costituito l'obiettivo metodologico centrale per la costruzione di un'adeguata e facilitata rete di concetti entro cui ciascun alunno potesse muoversi trovando il filo logico anche personale da cui partire e sviluppare il proprio punto di vista, effettuare confronti ed esprimere valutazioni e pensiero critico personale.

La scelta degli strumenti teorico-concettuali, nell'ambito della trattazione degli argomenti disciplinari e delle esperienze in campo, ad esempio per l'attività di P.C.T.O e, congiuntamente, di Educazione Civica hanno trovato nelle strategie del dialogo, del dibattito, nell'euristica lo stimolo ideale per la realizzazione delle attività e il conseguimento degli obiettivi.

Anche nel corso del quinto anno, si è verificata una fisiologica riduzione dei tempi disponibili per lo svolgimento del lavoro didattico in classe per cui si è imposta anche la contrazione della trattazione degli argomenti previsti. Ciò ha orientato le attività sulle principali tematiche, nonché su alcuni autori fondamentali dell'area pedagogica, con sacrificio, talvolta, di quelli di area socio-antropologica. Ferma restando la salvaguardia del senso organico delle questioni trattate e il rispetto del valore scientifico ad esse riconosciuto.

Per ciò che concerne l'utilizzo degli strumenti materiali e digitali, va rilevato che la classe ha fruito spesso contestualmente dei mezzi cartacei e delle fonti web, per un'integrare l'approvvigionamento delle informazioni utili alla costruzione del "contenuto" preso, di volta in volta, in esame. Talvolta, accanto al manuale in uso è stato affiancato altro materiale di approfondimento fornito dalla docente.

Utile ricorso al web, infine, è stato fatto per la ricerca di materiale videografico e documentaristico.

Talvolta, la necessità di guida diretta, emersa più volte in classe, è stata assolta con la costruzione guidata di schemi.

**DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA LATINA**

DOCENTE: ANTONINO FIORINO

LIBRO DI TESTO: Garbarino – Pasquariello, Vivamus (vol. 2).

**1 - INTRODUZIONE**

La classe è composta da 22 studenti, provenienti da contesti socioculturali abbastanza omogenei. Nel corso dell'anno scolastico il gruppo classe è stato di norma attento, abbastanza curioso, vivace e discretamente motivato allo studio; si sono riscontrati, è bene sottolinearlo, alcuni alunni con un'ottima predisposizione allo studio della Letteratura Latina. La classe, nella media, ha presentato un interesse più che soddisfacente alle tematiche disciplinari e di altra natura affrontate: il coinvolgimento, com'è naturale in una classe così variegata, muta da alunno ad alunno, accentuandosi maggiormente in alcuni casi e diminuendo in altri. Il metodo di studio si è andato consolidando, soprattutto negli ultimi due anni, sebbene le molteplici difficoltà vissute a livello tanto scolastico quanto personale non abbiano permesso una completa e armoniosa maturazione degli alunni sia come gruppo classe che come singoli individui. Si evidenziano soltanto per alcuni alunni ancora lievi difficoltà nel metodo di studio e nell'approccio critico ai testi, oltre che talvolta nella motivazione.

**2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA**

Nel complesso, durante il corso dell'anno si è evidenziata una buona partecipazione e un soddisfacente impegno da parte degli alunni, nonostante le evidenti difficoltà legate alla precedente situazione pandemica che ha coinvolto la classe durante gli anni centrali del percorso liceale e che notevole influenza ha avuto nel rendimento da parte di tutto il gruppo classe. Per il resto, tuttavia, gli alunni hanno sempre dimostrato attenzione e assiduità nello studio e al messaggio culturale della disciplina di studio raggiungendo, in alcuni casi, ottimi risultati sul piano del profitto.

L'approccio al testo latino, nel complesso, ha tenuto conto di tutti gli aspetti intrinseci della lingua letteraria latina: il contenuto, gli aspetti formali e strutturali, i riferimenti intertestuali e il contesto storico-letterario di riferimento. Di ogni autore si è cercato di mettere in luce le principali caratteristiche e peculiarità letterarie, sempre all'interno di un discorso ampio e generale sui generi letterari.

Infine, ci si può parzialmente dolere del ristretto margine di tempo settimanale dedicato alla disciplina, dovuto a frequenti interruzioni durante l'anno scolastico: ciò ha impedito un maggiore e necessario approfondimento di ogni autore della Letteratura Latina del quinto anno.

**3 – CONTENUTI DISCIPLINARI**

1. Virgilio. Dalle *Georgiche*: Lavoro e progresso (p. 510); Il mito di Orfeo ed Euridice (pp. 511- 516). Dall'*Eneide*: il proemio (p. 518); L'ossessione amorosa di Didone (pp. 524-526); Il discorso di Didone (pp. 527-528); L'autodifesa di Enea (pp. 529-531); L'invettiva di Didone (pp. 531-532); Le ultime parole di Didone (pp. 533-534).
2. Orazio: vita, opere e poetica. Gli *Epodi*, le *Satire* e le *Odi*. Dalle *Satire*: Non chiedo di più (pp. 570-571); Est modus in rebus (pp. 572-574); Mecenate e il padre (pp. 574-575).

Dalle *Odi*: La vita migliore (pp. 582-583); Il congedo (pp. 584-585); Non pensare al futuro (pp. 591-593); Carpe diem (pp. 593-594); Aurea mediocritas (pp. 595-597). Dalle *Epistole*: A Bullazio (p. 604).

3. 715); Il ritratto di Annibale (pp. 716-717).
4. Seneca: vita e opere. Lettura: Il suicidio di Seneca (pp. 750-751). Dal *De brevitae vitae*: La vita è davvero breve? (pp. 774-776); La galleria degli occupati (pp. 780-781). Dalle *Epistulae ad Lucilium*: Riappropriarsi di sé e del proprio tempo (pp. 785-787); Il dovere della solidarietà (pp. 802-803); Come trattare gli schiavi (pp. 803-805); Libertà e schiavitù sono frutto del caso (p. 805).
5. Lucano: vita, opere e poetica. Dal *Bellum civile*: Il proemio (pp. 8
6. *Homo artifex*: tema trasversale. L'uomo e la natura dall'antichità a oggi (pp. 610-616).
7. La poesia elegiaca a Roma. Tibullo: vita e opere. Dalle *Elegie*: La vita agreste e Delia (pp. 634-638). Propertio: vita e opere. Dalle *Elegie*: l'estasi della passione (El. 2, 15).
8. Ovidio: vita e opere, la poetica dell'elegia. Dagli Amore: In amore come in guerra (Amores 1, 9). Dall'*Ars amatoria*: l'arte di ingannare (1, 611-614; 631-646). Dalle *Metamorfosi*: Apollo e Dafne (pp. 672-677); Eco e Narciso (pp. 679-681).
9. Tito Livio: vita e opere. Da *Ab urbe condita*: Lucrezia (pp. 713-23-826).
10. Petronio: vita e opere. Dal *Satyricon*: Trimalchione entra in scena (p. 847); La matrona di Efeso (pp. 855-857).  
Autori che si intende studiare e analizzare sino al termine delle attività didattiche:
11. Quintiliano: vita e opere. Dalla *Institutio oratoria*: Anche a casa si corrompono i costumi (pp. 920-921); Vantaggi dell'insegnamento collettivo (p. 923); Il maestro ideale (pp. 926-927).
12. Marziale: vita, opere e poetica. Dagli *Epigrammata*: Una dichiarazione di poetica (pp. 896-897).
13. Tacito: vita e opere. La storiografia nell'età imperiale. Dalla *Germania*: Purezza razziale e aspetto fisico dei Germani (pp. 974-975). Dall'*Agricola*: Un deserto chiamato pace (pp. 979-980). Dagli *Annales*: Un incidente in mare e La morte di Agrippina (pp. 985-990).
14. Apuleio: vita e opere. Dalle *Metamorfosi*: La fabula di Amore e Psiche (pp. 1048-1049).

Argomenti svolti di Educazione Civica:

- La società delle api nelle *Georgiche* di Virgilio: paradigma di una società fondata sulla collaborazione e l'aiuto reciproco.
- Tacito e la Roma multi-etnica (*Annales* XI, 24): la cittadinanza oggi.

#### 4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

La lezione frontale dialogata e partecipata è stata sempre il punto di partenza per qualsiasi studio e approfondimento disciplinare. Gli argomenti sono stati proposti sempre a partire da domande stimolo con *feedback*, con collegamenti costanti al mondo contemporaneo e alle problematiche inerenti le principali questioni globali (dal clima all'ambiente, alla cura dell'altro e al ruolo della letteratura nel mondo di oggi). In coerenza con quanto descritto nel PTOF, si sono realizzati lavori e un approccio didattico che utilizza gli ambienti di apprendimento online e l'uso didattico della LIM, attivando moduli che sfruttano la sperimentazione di metodologie didattiche che utilizzano gli strumenti del web per approcci didattici alternativi.



**DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA INGLESE****DOCENTE: prof.ssa Rosalia Aricò**LIBRO DI TESTO: Spiazzi, Tavella, Layton, *Performer Heritage 2° vol.*, Zanichelli

<b><i>1 - INTRODUZIONE</i></b>
<p>La classe in generale ha mostrato nel corso del triennio interesse, motivazione e attiva partecipazione al dialogo educativo. Inoltre, gli alunni hanno sviluppato e potenziato la capacità di comprensione e l'analisi dei testi studiati, raggiungendo conoscenze solide e buone competenze. Complessivamente la preparazione risulta più che soddisfacente, anche se permangono le difficoltà di un esiguo numero di studenti che hanno raggiunto soltanto dei livelli sufficienti.</p>
<b><i>2 - VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA</i></b>
<p>In generale il rendimento del gruppo classe risulta essere soddisfacente. Le finalità dello studio della lingua e della letteratura inglese, al quinto anno, hanno riguardato un ulteriore ampliamento della competenza comunicativa ed un potenziamento dei contenuti storico-letterari e di analisi testuale. In particolare, alla fine dell'anno scolastico la classe ha dimostrato di aver raggiunto i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• comprendere messaggi orali in vari contesti ed attraverso vari canali;</li> <li>• comprendere testi scritti relativi a varie tematiche culturali;</li> <li>• produrre testi di tipo descrittivo, espositivo ed argomentativo;</li> <li>• comprendere ed analizzare testi letterari;</li> <li>• saper relazionare sui periodi letterari trattati e sui relativi autori.</li> </ul> <p>Gli obiettivi sopra declinati si ritengono raggiunti in modo più che soddisfacente per un ampio gruppo di allievi, in modo sufficiente per i restanti alunni. Quasi tutti gli allievi hanno conseguito la certificazione delle competenze in lingua Inglese nei livelli B1.</p>
<b><i>3 - ARGOMENTI TRATTATI</i></b>
<p>Samuel Taylor Coleridge Life and works The Rime of the Ancient Mariner: atmosphere and characters, the importance of nature, the rime and traditional ballads, interpretations + key idea The Killing of Albatross: lettura, comprensione e analisi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• John Keats</li> </ul> <p>Life and works, Keats's poetry, Keats's theory of imagination Ode on a Grecian Urn: lettura, comprensione e analisi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• The dawn of the Victorian Age</li> </ul> <p>Queen Victoria, An age of reform, Workhouses and religion, Chartism, The Irish Potato Famine</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• The Victorian compromise</li> </ul> <p>A complex age, Respectability</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• The Victorian novel</li> </ul> <p>Readers and writers, The publishing world, The Victorians' interest in prose, The novelist's aim,</p>

The narrative technique, Setting and characters, Type of novels

- Aesthetics and Decadence

The birth of the Aesthetic Movement, The English Aesthetic Movement, The theorist of English Aestheticism, The features of Aesthetic works, The European Decadent Movement

- Charles Dickens

Life and works, Characters, A didactic aim, Style and reputation + key idea

Oliver Twist: plot, setting and characters + key idea

Oliver wants some more: lettura, comprensione e analisi

- Robert Louis Stevenson

Life and works

The Strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde: plot, the double nature of the setting, style, sources, influences and interpretations

- Oscar Wilde

Life and works, the rebel and the dandy

The Picture of Dorian Gray: plot and setting, characters, narrative technique

The Preface: lettura, comprensione e analisi

- Modernism

The advent of modernism, main features of modernism,

- The interior monologue

Subjective consciousness

- The War poets
- Rupert Brooke

Life and works

The Soldier: lettura, comprensione e analisi

- Wilfred Owen

Life and works

Dulce et decorum est: lettura, comprensione e analisi

- James Joyce

Dublin, Trieste, Zurich, Paris, Ordinary Dublin, the rebellion against the Church, Style

- Dubliners

Structure and settings, characters, the use of epiphany

Eveline: lettura, comprensione e analisi

- George Orwell

Early life, first-hand experiences, an influential voice of 20<sup>th</sup> century, the artist's development

Nineteen eighty-four: plot, historical background, setting, characters, themes

Big brother is watching you: lettura, comprensione e analisi

- Samuel Beckett

Life and works

Waiting for Godot: plot, setting, a symmetrical structure, characters, themes, style

#### ***4 – METODI E STRUMENTI UTILIZZATI***

E' stato privilegiato l'approccio comunicativo per quanto riguarda lo sviluppo delle abilità strettamente linguistiche. La riflessione linguistica è sempre stata realizzata in maniera induttiva, cioè attraverso la ricerca e la scoperta e partendo sempre da situazioni di lingua viva.

L'approccio letterario è partito direttamente dalla lettura dei testi, guidando gli allievi alla comprensione ed all'analisi testuale degli stessi ed alla loro giusta collocazione nel periodo storico corrispondente. A ciò si è affiancato l'approfondimento critico dei movimenti letterari più significativi dei secoli IX e XX, anche con collegamenti con altre letterature europee.

**DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI**

DOCENTE: Tortorici Vincenza

LIBRO DI TESTO: Biochimica biotecnologie e tettonica delle placche. Zanichelli

**1 - INTRODUZIONE**

La classe 5 G da me già conosciuta è stata ripresa dopo i primi anni alla fine del primo quadrimestre, presentava notevoli lacune su alcuni macro argomenti che dovevano essere trattati nel corso del quarto anno. Il susseguirsi di diversi supplenti non ha consentito di svolgere a pieno la programmazione didattica adeguata. Gli studenti comunque si sono impegnati per cercare di arginare le difficoltà collaborando ed impegnandosi per colmare le lacune riscontrate. Le proposte didattico-educative sono state sviluppate trattando la disciplina in modo tale da fornire non solo le conoscenze essenziali, i chiarimenti, gli approfondimenti richiesti, ma anche la chiave di interpretazione delle diverse problematiche e dei principi basilari che la regolano.

**2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA**

La classe si è dimostrata disponibile e volenterosa impegnandosi oltremodo per riuscire ad affrontare tematiche che hanno richiesto una trattazione di argomenti che non erano stati trattati nel corso del quarto anno. L'impegno profuso ha maturato dei risultati eterogenei ma comunque nel complesso per l'intera classe accettabili, nel complesso sono stati conseguiti gli obiettivi formativi specifici programmati, sebbene in modo diverso, in funzione della situazione di partenza, delle potenzialità personali e dell'impegno nello studio.

Le molte difficoltà riscontrate, dovute al lungo periodo in cui si sono susseguiti diversi docenti supplenti, sono state arginate e gli studenti anche se in maniera diversa sono riusciti ad allinearsi e a conseguire risultati buoni per alcuni ed accettabili per un buon gruppo classe.

La valutazione dei risultati conseguiti si è basata sui seguenti aspetti:

- conoscenza dei contenuti;
- correttezza e proprietà linguistica;
- capacità argomentativa e di sintesi;
- capacità di organizzazione del pensiero e del proprio lavoro;
- Livelli di partenza, interesse, partecipazione al dialogo educativo.

**3 – CONTENUTI DISCIPLINARI**

Chimica del carbonio: caratteristiche specifiche del carbonio. Composti organici. Gruppi funzionali. Biomolecole struttura e funzioni.

Le proteine a funzione catalitica: Gli enzimi

Le proprietà, la classificazione e la nomenclatura degli enzimi. La catalisi enzimatica. Fattori che influenzano l'attività enzimatica. I coenzimi, struttura e ruolo del FAD, NAD e CoA.

Il Metabolismo energetico: dal Glucosio all'ATP

Le trasformazioni chimiche nella cellula: il catabolismo e l'anabolismo. Le vie metaboliche convergenti, divergenti e cicliche. Il ruolo dell'ATP per le reazioni metaboliche. Compartimentazione delle vie metaboliche. Il glucosio come fonte di energia. La glicolisi e le fermentazioni. La fase di preparazione e di recupero energetico della glicolisi. La fermentazione lattica. Il ciclo dell'acido citrico: la decarbossilazione ossidativa dell'acido

piruvico, il trasferimento di elettroni nella catena respiratoria. La fosforilazione ossidativa e la biosintesi dell'ATP. Il ruolo dell'ATP Sintasi. La resa energetica dell'ossidazione completa del Glucosio in CO<sub>2</sub> e H<sub>2</sub>O.

La Fotosintesi Clorofilliana: Trasformazione della luce del sole in energia chimica

Gli organuli deputati alla trasformazione. Le diverse clorofille

I fotosistemi. Le reazioni di fissazione del carbonio nelle piante. Ciclo di Calvin -Benson

La fotorespirazione. Piante con metabolismo C<sub>3</sub>, C<sub>4</sub> e CAM.

I fattori del dinamismo interno della Terra.

Il calore interno della Terra: origine e conservazione. Il calore interno; La propagazione del calore e i moti convettivi. Studi di sismologia a supporto della descrizione della struttura interna del globo terrestre. Magnetismo terrestre; Variazione della velocità di propagazione delle onde sismiche.

Dinamismo Terrestre e la Teoria della Tettonica a Placche

Teoria della deriva dei continenti; L'espansione dei fondali oceanici. Le placche litosferiche e la loro struttura. I margini di placca. Punti caldi e orogenesi

#### 4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Nel corso delle lezioni, sono stati utilizzati diversi strumenti di lavoro come LIM e supporti multimediali interattivi, metodi basati sulla didattica partecipativa.

Dopo l'introduzione della didattica a distanza si sono sempre più utilizzati strumenti come la piattaforma Classroom, uso di mail istituzionale, canale di comunicazione whatsapp.

Sono stati usati i seguenti sussidi didattici: Libri di testo, approfondimenti digitali sul testo in uso, documentari, video lezioni di altri docenti estrapolati dalla rete, presentazioni in Powerpoint, schemi e mappe concettuali.

**DISCIPLINA: FILOSOFIA**

DOCENTE: Giovanna Cuti

LIBRO DI TESTO: Domenico Massaro, *La meraviglia delle idee*, Paravia**1 – INTRODUZIONE**

La classe si è mostrata motivata e interessata allo studio della filosofia, gli studenti hanno studiato con impegno e partecipato attivamente al processo di insegnamento/apprendimento. Nonostante nell'insegnamento sia mancata la continuità didattica, in quanto nel secondo biennio la disciplina era stata affidata ad altri docenti, gli studenti si sono mostrati maturi e responsabili, adattandosi con facilità e disponibilità, relazionandosi sempre positivamente all'interno della classe e con l'insegnante. Si è reso necessario, però, recuperare alcuni contenuti del quarto anno, ritenuti essenziali e ciò ha comportato un certo rallentamento delle attività.

**2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA**

La maggior parte degli allievi utilizza in modo corretto il linguaggio specifico, si orienta all'interno della disciplina con competenza, è in grado di trovare i nessi logici e di contenuto, di intervenire in modo opportuno e costruttivo nel dialogo educativo. Alcuni allievi si sono distinti per l'approfondimento dei contenuti, per la capacità critica e di rielaborazione offrendo spunti personali di riflessione durante il dialogo educativo, qualcuno ha mostrato qualche difficoltà nell'elaborazione critica dei contenuti anche a causa di un metodo mnemonico, tutti hanno comunque raggiunto livelli pienamente sufficienti di preparazione alcuni si sono distinti per impegno, motivazione e curiosità nei confronti della disciplina. Complessivamente tutti gli allievi hanno risposto con impegno alle sollecitazioni del docente, sono stati puntuali nelle consegne e sempre disponibili. Nella valutazione si è sempre tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno di studio, della partecipazione e dei progressi degli alunni relativamente a: 1. comprensione, analisi e rielaborazione delle informazioni. 2. conoscenza critica dei contenuti proposti. 3. uso del lessico specifico della disciplina. 4. Contestualizzazione di autori e teorie anche in un'ottica pluridisciplinare. 5. elaborazione argomentata nel confronto con diversi punti di vista.

**3 – CONTENUTI DISCIPLINARI****3 - ARGOMENTI TRATTATI**

Kant: il Criticismo

*Critica della ragion pura*: le forme a priori, la rivoluzione copernicana, estetica, analitica, dialettica trascendentale: caratteri generali e definizioni

*Critica della ragion pratica*: l'imperativo categorico, i postulati della ragion pratica.

L'ideale di una comunità pacifica tra i popoli: *Per la pace perpetua*

Introduzione all'Idealismo e al Romanticismo

Hegel: la razionalità del reale

I capisaldi del sistema hegeliano, la Fenomenologia dello Spirito. Coscienza, autocoscienza, ragione. L'ottimismo della prospettiva hegeliana, la visione razionale della storia, il giustificazionismo. Schema generale dell'Enciclopedia delle scienze filosofiche.

Lo Spirito oggettivo: il pensiero etico e politico di Hegel. Lo stato etico e la

giustificazione della guerra

Testi: dalla *Fenomenologia dello Spirito*: la relazione dialettica tra servo e padrone.

Schopenhauer .

La duplice prospettiva sulla realtà

Il principio di ragion sufficiente

Le vie di liberazione dal dolore

Testi :

La volontà , la triste condizione umana, una visione tragica dell'esistenza, la negazione della volontà di vivere da *Il mondo come volontà e rappresentazione*

Soren Kierkegaard

- Gli anni tormentati della giovinezza
- La ricerca filosofica come impegno personale
- Lo sfondo religioso del pensiero di Kierkegaard
- Le tre possibilità esistenziali dell'uomo
- La vita estetica, la vita etica, la vita religiosa
- L'uomo come progettualità e possibilità
- La fede come rimedio alla disperazione

Testi:

"Il raffinato gioco della seduzione" da "*Diario di un seduttore*"

"La superiorità della concezione etica" da "*Aut-Aut*"

"La scelta paradossale della fede" da "*Timore e tremore*"

Karl Marx

- L'alienazione dell'operaio dalla propria essenza
- La concezione materialistica della storia
- I rapporti fra struttura e sovrastruttura
- La dialettica materiale della storia
- La critica all'economia politica classica
- L'analisi della merce
- Il concetto di plusvalore
- I punti deboli del sistema capitalistico di produzione
- La rivoluzione e l'instaurazione della società comunista

Testi:

"Le dinamiche alla base del processo storico" da "*L'ideologia tedesca*"

"La correlazione fra struttura e sovrastruttura" da "*Per la critica dell'economia politica*"

"La formazione del plusvalore" da "*Il capitale*"

Auguste Comte

- La fiducia nel sapere e nell'organizzazione delle conoscenze
- La legge dei tre stadi
- Le fasi di sviluppo dello spirito umano
- Lo stadio teologico o fittizio
- Lo stadio metafisico o astratto
- Lo stadio scientifico o positivo
- Il parallelismo tra storia dei singoli e storia del mondo
- La classificazione delle scienze
- La sociologia e il suo ruolo nella riorganizzazione sociale
- Il culto della scienza

Testi:

*dal Discorso sullo spirito positivo*

Friedrich Nietzsche

- Lo sguardo critico verso la società del tempo
- L'ambiente familiare e la formazione

- Gli anni dell'insegnamento e il crollo psichico
- Il nuovo stile argomentativo
- Le opere del primo periodo
- Le opere del secondo periodo
- Le opere del terzo periodo
- L'ultimo progetto e il suo fraintendimento
- Lo smascheramento dei miti e delle dottrine della civiltà occidentale
- La nascita della tragedia
- La sintesi tra dionisiaco e apollineo e la sua dissoluzione
- La critica a Socrate
- La "morte di Dio"
- L'annuncio dell'"uomo folle"
- La decostruzione della morale occidentale
- L'analisi genealogica dei principi morali
- La morale degli schiavi e quella dei signori
- Oltre il nichilismo
- Testi:
  - "Mondo vero e mondo apparente" da *"Crepuscolo degli idoli"*
  - "L'annuncio della morte di Dio" da *"La gaia scienza"*
- Il nichilismo come vuoto e possibilità
- L'oltreuomo
- L'eterno ritorno
- La volontà di potenza
- Volontà e creatività
- La trasvalutazione dei valori
- Testi:
  - "Come nascono i valori" da *"Genealogia della morale"*
  - "Le tre metamorfosi" da *"Così parlò Zarathustra"*
- Da *Così parlò Zarathustra*: La visione e l'enigma

### Sigmund Freud

#### La psicoanalisi

- La formazione di Freud
- Lo studio dell'isteria
- Il caso di Anna O. e il metodo catartico
- I meccanismi di difesa del soggetto
- La scoperta della vita inconsapevole del soggetto
- Il significato dei sogni
- Il meccanismo di elaborazione dei sogni
- La *Psicopatologia della vita quotidiana*
- Le "zone" della psiche umana
- Le due topiche freudiane
- La seconda topica: le istanze della psiche
- La formazione delle nevrosi
- Il metodo delle libere associazioni
- La terapia psicoanalitica
- Totem e tabù
- La civiltà e il suo fine
- La morale come male necessario

#### **Educazione civica:**

1. La pace e la guerra, nel pensiero di Kant, Hegel, Freud. Il pacifismo : N. Bobbio

2. Il rapporto tra libertà e uguaglianza:  
il liberalismo: la salvaguardia dell'individuo e della sua autonomia  
Marx e la tradizione socialista: le istanze di giustizia sociale  
La conciliazione di libertà e uguaglianza : il criterio del *suum*

**4 – METODI E STRUMENTI UTILIZZATI**

La lezione frontale, la lettura, l'interpretazione e il commento di testi e il dialogo in classe sono stati i metodi maggiormente utilizzati durante l'anno.



**DISCIPLINA: MATEMATICA**

DOCENTE: Prof.ssa Lidia Sole

LIBRO DI TESTO: Bergamini, Barozzi, Trifone – MATEMATICA.AZZURRO CON TUTOR 5°  
Volume - Zanichelli**1 - INTRODUZIONE**

Il gruppo-classe, da me seguito sin dall'inizio del corso di studi, è caratterizzato da vivacità, curiosità e partecipazione alle proposte didattiche.

Dal punto di vista delle competenze di base, la preparazione della maggior parte degli studenti risente delle lunghe interruzioni e dei lunghi periodi di didattica digitale, negli anni passati, dovute all'emergenza epidemiologica. Questo ha comportato un rallentamento nei ritmi di apprendimento e la necessità di ritagliare alcuni contenuti per favorire maggiormente una comprensione globale dei metodi della matematica. Tutti, comunque, partecipano alle lezioni, ai dibattiti, alle attività di scoperta guidata, fornendo il proprio contributo, ciascuno con gli strumenti cognitivi di cui dispone; quasi tutti, inoltre, sono disponibili e motivati a migliorare il proprio livello. La maggior parte degli studenti, ma non la totalità della classe, è diligente nel rispetto delle consegne e quasi tutti sono disponibili a mettersi alla prova se chiamati a intervenire, a risolvere un esercizio, o a verificare il livello di apprendimento raggiunto.

Il clima in classe non è sempre sereno a causa di qualche rivalità tra gli alunni, anche se si può affermare che, nel corso degli ultimi due anni, si è assistito ad una maturazione del gruppo nel suo insieme.

**2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA**

Un gruppo numeroso di alunni, motivato allo studio, ha raggiunto un buon livello di competenza, conseguendo ottimi risultati. Questi alunni sanno applicare quanto studiato con attenzione e rigore matematico.

Un secondo gruppo presenta una discreta preparazione, un'apprezzabile disponibilità e attitudine allo studio.

Solo pochissimi alunni, pur avendo mostrato un impegno adeguato, mostrano qualche difficoltà nella sintesi e nell'applicazione di quanto studiato, mantenendosi a un livello di preparazione sufficiente

**3 – CONTENUTI DISCIPLINARI**

	MODULI	CONTENUTI	COMPETENZE DISCIPLINARI
	Esponenziali e logaritmi	Esponenti reali. Definizione di logaritmo. Proprietà dei logaritmi. La funzione esponenziale e la funzione logaritmica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Semplificare espressioni contenenti esponenziali e logaritmi, applicando in particolare le proprietà dei logaritmi.</li> <li>- Risolvere semplici equazioni e esponenziali e logaritmiche.</li> <li>- Tracciare per punti il grafico di funzioni esponenziali e</li> </ul>

		logaritmiche.
Funzioni e loro proprietà	Funzioni reali di variabile reale Rappresentazioni del dominio di una funzione. Studio del segno di una funzione algebrica e intersezioni con gli assi	Analizzare dati e grafici Costruire e utilizzare modelli. Individuare strategie e applicare metodi per risolvere problemi Utilizzare tecniche e procedure di calcolo Saper rappresentare le informazioni di dominio, segno e intersezioni di una funzione algebrica data in forma analitica in un sistema di riferimento Cartesiano. Saper dedurre dominio, segno e intersezioni di una funzione esaminando un grafico dato.
LIMITI	Introduzione al concetto di limite Le funzioni continue e l'algebra dei limiti. Forme di indecisione di funzioni algebriche.  Asintoti orizzontali e verticali	Saper definire il limite finito o infinito per $x$ che tende a un valore finito o a infinito. Saper dedurre il comportamento di una funzione agli estremi del dominio, esaminando un grafico dato. Saper risolvere limiti di funzioni algebriche che presentano forme di indecisione del tipo: $+\infty - \infty ;$ $\frac{\infty}{\infty}$ oppure "0/0" Saper determinare la presenza di asintoti orizzontali e verticali in una funzione algebrica
DERIVATA DI UNA FUNZIONE	Il concetto di derivata. Derivata come limite del rapporto incrementale e come coefficiente angolare della retta tangente a una curva in un punto dato. Derivata delle funzioni elementari Algebra delle derivate	Saper introdurre in modo logico-argomentativo il concetto di derivata di una funzione in un punto a partire da un grafico di una funzione derivabile Saper calcolare le derivate di funzioni algebriche intere e fratte.  Saper utilizzare le derivate per predire l'andamento di una funzione.
STUDIO DI FUNZIONI	Schema per lo studio del grafico di una funzione Esempi completi di studio di funzioni (funzioni algebriche)	Saper determinare l'andamento grafico di una funzione algebrica razionale intera e fratta, sintetizzando le proprie conoscenze di algebra e analisi matematica

#### 4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

A livello metodologico, l'ambiente di apprendimento è stato organizzato in modo partecipativo. Si è privilegiata la lezione dialogata per stimolare l'interazione con i contenuti proposti dalla docente allo scopo di favorire la scoperta della conoscenza come conseguenza naturale delle conoscenze pregresse. Questo approccio, che è quello utilizzato sin dal primo anno con la classe, risulta particolarmente utile in una disciplina come la matematica in cui ogni traguardo di conoscenza scaturisce in modo naturale da quanto in precedenza elaborato. La verbalizzazione di idee e concetti serve poi come sistematizzazione dell'apprendimento, incentivo all'uso e alla decodifica del linguaggio specifico e della formalizzazione dei concetti tipica della disciplina.

Oltre al libro di testo, si è utilizzata la lavagna interattiva per rappresentare graficamente funzioni, svolgere esercizi, per condividere il contenuto dell'e-book di testo, studiandone il linguaggio, ma anche per la costruzione collettiva di materiali di apprendimento che vengono condivisi digitalmente con gli studenti (strumento Jamboard di Google).

Per approfondimenti, condivisione di ulteriori materiali di studio, per l'assegnazione e la restituzione di consegne si è utilizzata la piattaforma Classroom e, a volte, l'e-mail.

**DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE****DOCENTE: Prof.ssa CAVIGLIA LOREDANA****LIBRO DI TESTO: Educare al movimento: FIORINI-CORETTI-BOCCHI ED. MARIETTI SCUOLA****1 – INTRODUZIONE**

La classe è formata da 22 alunni che hanno sempre mostrato interesse e una partecipazione attiva per tutte le attività organizzate. Conosco la classe da cinque anni e ho potuto, dunque, apprezzare l'evoluzione di ciascuno e del gruppo.

Il dialogo educativo e didattico si è svolto sempre in un clima abbastanza sereno.

Si sono distinti, all'interno della classe, alcuni alunni, dotati di discrete capacità personali e di una accettabile preparazione di base, che si sono impegnati in modo costante e proficuo e hanno dimostrato attitudine e interesse verso ogni attività scolastica, conseguendo ottimi risultati.

L'intervento didattico si è articolato secondo le caratteristiche personali e i bisogni di ciascuno, in modo da aiutare coloro che presentavano ritmi di apprendimento più lenti o situazioni personali di disagio legato a disturbi personali, senza trascurare coloro che dimostravano autonomia e capacità organizzativa. La metodologia applicata è stata di tipo induttivo, imitativo, ludico e problem – solving. La lezione frontale e la discussione in gruppo sono state invece privilegiate durante la fase teorica.

**2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA**

Gli obiettivi fissati in fase di programmazione sono stati pienamente raggiunti da tutti gli alunni che, nel corso dell'anno scolastico, si sono impegnati tanto nell'aspetto pratico della disciplina che nelle ore di teoria.

Tutti gli alunni hanno acquisito le necessarie competenze relazionali, soprattutto in merito ai rapporti con i compagni e al rispetto delle regole per una civile convivenza.

Tra i criteri di valutazione adottati sono stati privilegiati l'interesse, l'impegno prodotto e i progressi motori evidenziatisi nel corso dell'anno. Le verifiche sono state effettuate attraverso test e periodiche osservazioni sistematiche su prove individuali o collettive; per il programma teorico, attraverso colloqui guidati. I criteri di valutazione prioritari, sempre alla luce dell'attuale situazione, sono stati i seguenti:

1. Presenza e partecipazione attiva degli studenti;
2. Rispetto delle scadenze;
3. Qualità delle prestazioni teorico-motorie.

**3- CONTENUTI DISCIPLINARI**

Valorizzazione delle proprie caratteristiche fisiche in ambito motorio

- Forza, velocità, resistenza, mobilità articolare e capacità motorie coordinative (generali e speciali)
- Avviamento alla **pratica** sportiva: **Tennistavolo, Badminton, Pallavolo**
- Pratica delle tecniche dei fondamentali individuali, padroneggiando le azioni motorie di base nei vari contesti sportivi.

- Gestione consapevole degli eventi della gara e interiorizzazione del valore morale del fair play, del rispetto e della collaborazione reciproca.
- Conoscenza **Teorica** dei seguenti argomenti:
- Pallavolo
- Bartali: campione sportivo e “giusto tra le nazioni”
- Il razzismo negli stadi
- Il Doping, droga dello sport

***Il rapporto uomo-natura:***

- Orienteering
- Attività in ambiente naturale

***La donna, protagonista attiva nella società:***

- Donne e Olimpiadi: un rapporto a lungo contrastato

**Educazione Civica**

*Obiettivo 12 Agenda 2030: consumo e produzione responsabile*

- Ruolo delle multi-nazionali
- Produzione di abbigliamento e materiali sportivi: sfruttamento dei minori nei paesi in via di sviluppo

***4 – METODI E STRUMENTI UTILIZZATI***

La metodologia applicata è stata di tipo induttivo, imitativo, ludico e problem – solving. La lezione frontale e la discussione in gruppo sono state invece privilegiate durante la fase teorica.

Gli strumenti utilizzati sono stati i seguenti:

Libri di testo, schemi, schede di approfondimento, strumenti multimediali.

Piattaforme strumenti canali di comunicazione utilizzati

- E-mail
- Whatsapp
- Argo

**DISCIPLINA: FISICA**

DOCENTE: Prof.ssa Lidia Sole

LIBRO DI TESTO: Romeni – LA FISICA INTORNO A NOI Volume per il 5° anno - Zanichelli

**1 - INTRODUZIONE**

La classe ha iniziato lo studio della Fisica con me sin dal terzo anno. Il gruppo-classe è vivace e interessato alla disciplina. Il clima in classe è stato sempre partecipativo e aperto al dibattito. L'approccio alla disciplina è stato influenzato, soprattutto all'inizio del triennio, dall'emergenza sanitaria che ha portato a ritagliare un percorso di contenuti che, pur fornendo agli studenti un quadro complessivo della materia, non può definirsi completo. Nello studio della fisica si è comunque sempre dedicata attenzione al contesto culturale in cui si sono sviluppate le idee scientifiche e questo aspetto è stato particolarmente apprezzato dagli studenti per il tipo di preparazione culturale che il corso di studi fornisce.

Quasi tutti gli studenti rispettano le consegne, mostrano impegno, e sono disponibili a mettersi alla prova se chiamati a intervenire o a risolvere un esercizio ma non tutti hanno raggiunto piena autonomia nel lavoro.

**2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA**

Lo studio della Fisica ha suscitato sempre in tutti gli studenti, curiosità e interrogativi. La loro attitudine a porsi domande riguardo i fenomeni naturali, il funzionamento di dispositivi complessi, i limiti della conoscenza umana, gli ambiti di ricerca della scienza contemporanea, li ha stimolati a cogliere costantemente il legame tra quanto analizzato nello studio della fisica e la loro esperienza quotidiana. Questo atteggiamento ha vivacizzato le ore dedicate alla disciplina e ha stimolato dibattiti e approfondimenti che sono stati tenuti in considerazione nella valutazione finale.

Qualche problema in più si è, in manifestata nell'applicazione quantitativa delle leggi fisiche, in cui alcuni studenti mostrano difficoltà, privilegiando un tipo di acquisizione dei contenuti più descrittivo che quantitativo.

Non tutti, inoltre, riescono a padroneggiare il linguaggio specifico della disciplina.

Un gruppo cospicuo di studenti si è sforzato di superare questo tipo di difficoltà, raggiungendo un ottimo livello di preparazione e piena autonomia nel lavoro.

**3 – CONTENUTI DISCIPLINARI**

MODULI	CONTENUTI	COMPETENZE DISCIPLINARI
CARICHE ELETTRICHE	Elettrizzazione Legge di Coulomb	Conoscere il significato della legge di Coulomb Analogie e differenze con la legge di gravitazione. Risolvere problemi sull'attrazione o repulsione di cariche elettriche puntiformi

CAMPO ELETTRICO ED ENERGIA POTENZIALE	Il campo elettrico. Flusso di campo elettrico e la legge di Gauss. L'energia potenziale elettrica, il potenziale in un punto e la differenza di potenziale. I condensatori	Conoscere il significato del concetto di campo di forze, in particolare saper risolvere semplici problemi sul campo elettrico. Definire il potenziale partendo dal lavoro delle forze del campo elettrico
CORRENTI ELETTRICHE	Definizione di corrente elettrica. Il generatore di tensione e la f.e.m. La resistenza. Le leggi di Ohm Resistenze in serie e in parallelo	Conoscere la definizione di corrente e le sue applicazioni. Saper risolvere semplici circuiti resistivi. Elementi di sicurezza elettrica
IL CAMPO MAGNETICO	Il vettore campo magnetico Campo elettrico e magnetico. Il campo magnetico della terra La scoperta dell'elettromagnetismo. Esperienze di Oersted, Faraday e Ampere. Cenni sul flusso di campo magnetico e sull'induzione elettromagnetica	Conoscere i fenomeni magnetici e le caratteristiche del campo magnetico. Saper riconoscere lo stretto legame tra campo elettrico e magnetico Saper riconoscere le differenze tra campo elettrico e campo magnetico
ELEMENTI DI FISICA NUCLEARE	Il nucleo atomico. Gli isotopi. L'interazione forte e l'energia di legame del nucleo. La radioattività. Fissione e fusione. Le centrali nucleari	Conoscere la struttura di un nucleo atomico. Conoscere il significato della relazione di Einstein: $E = mc^2$ Saper descrivere i meccanismi di fissione e di fusione nucleare

#### 4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Dal punto di vista metodologico si è adotta prevalentemente la lezione interattiva per favorire la scoperta della conoscenza come conseguenza naturale delle conoscenze pregresse. Si è curata l'acquisizione e la decodifica del linguaggio specifico e la formalizzazione dei concetti. La metodologia CLIL è stata utilizzata per sviluppare il modulo "CAPACITANCE AND CAPACITORS"

La lavagna interattiva è usata sia per rappresentare schematicamente gli oggetti di studio, sia per condividere il contenuto dell'e-book di testo condividendone il linguaggio, sia per la

costruzione collettiva di mappe e schemi che vengono poi salvati nella memoria del pc e condivisi con gli studenti.

Per quanto riguarda l’aspetto sperimentale, non sono state condotte attività a causa delle carenze strutturali della scuola, ma in alcune circostanze si è ricorso a software di simulazione o alle risorse online del libro di testo per visualizzare e analizzare situazioni sperimentali. Per approfondimenti, condivisione di ulteriori materiali di studio, per l’assegnazione e la restituzione di consegne si è utilizzata la piattaforma Classroom.

**PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA:**

**NUCLEO FONDAMENTALE 2: SVILUPPO SOSTENIBILE**

Obiettivo 7 dell’Agenda 2030: Energia pulita e accessibile

Nell’ambito del percorso di educazione civica si è affrontata la tematica della produzione di energia e delle conseguenze delle scelte energetiche sul clima e sul futuro del pianeta.

Si è affrontato il problema delle fonti rinnovabili e non rinnovabili. Si è studiato il funzionamento delle centrali elettriche e si è approfondito il tema dell’energia nucleare anche in relazione al possibile futuro sviluppo di centrali a fusione.



## DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

Docente: Mollica Laura

Libro di testo: Arte allo specchio Vol. 3 - Dal Neoclassicismo ad oggi. Nifosì Giuseppe. Laterza Scolastica

### 1 - INTRODUZIONE

Il gruppo classe si presenta in gran parte attivo e partecipe, e ha mostrato una notevolissima capacità ripresa ed entusiasmo nonostante le naturali difficoltà di adattamento ai continui mutamenti di una realtà scolastica nei vari passaggi tra lo stato di emergenza e il recupero della normalità. L'autostima di alcuni alunni si è molto consolidata nell'arco del triennio. Il gruppo presenta differenti livelli di competenza nell'argomentazione orale, ma tutti gli studenti hanno dimostrato attenzione e interesse, anche i più fragili dal punto di vista emotivo-comportamentale. Le relazioni del gruppo classe hanno avuto un'evoluzione significativa nel tempo, con un progressivo miglioramento dell'equilibrio complessivo e del rispetto reciproco.

### 2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

La classe ha mantenuto costante il livello di attenzione, impegno e studio durante tutto l'anno scolastico. I risultati sono eterogenei ma comunque soddisfacenti e nel complesso sono stati conseguiti tutti gli obiettivi programmati.

La valutazione dei risultati conseguiti si è basata sui seguenti aspetti:

- conoscenza dei contenuti;
- correttezza e proprietà linguistica;
- capacità argomentativa e di sintesi;
- capacità di organizzazione del pensiero e del proprio lavoro;
- livelli di partenza, interesse, partecipazione al dialogo educativo.

La finalità educativo-didattica, che mira ad utilizzare la disciplina principalmente come strumento per potenziare le abilità intellettive e sociali nel gruppo, avvicinando in modo attivo i ragazzi all'opera d'arte, può considerarsi attuata. I ragazzi riflettono sui processi creativi, non limitandosi semplicemente alla trasmissione frontale di contenuti e hanno sviluppato un uso autonomo del pensiero attraverso l'arte, nonché una buona capacità complessiva di sviluppare collegamenti inter e intradisciplinari.

## 3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

**ROMANTICISMO**

**F. Goya:** La fucilazione del 3 maggio, La fucilazione come denuncia per Sassu, Guttuso e Picasso

**C. D. Friedrich:** Viandante sul mare di nebbia, Mare di ghiaccio, She lies di Monica Bonvicini

**W. Turner:** Incendio alla camera del Lords e dei Comuni il 16 ottobre 1834, Pioggia, vapore e velocità, Tempesta di neve.

**J. Constable:** Il mulino di Flatford

**T. Géricault:** La zattera della Medusa

**E. Delacroix:** La libertà che guida il popolo, la statua della Libertà di New York

**F. Hayez:** Il bacio

Sublime e Pittoresco (focus dal libro di testo)

**REALISMO**

**G. Courbet:** Gli spaccapietre

**O. Tomaselli:** I carusi

**IMPRESSIONISMO**

**J.C. Monet:** Impressione levar del sole, il ciclo delle ninfee

**V. Van Gogh:** I mangiatori di patate, Camera ad Arles, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi

**NOVECENTO:**

**Avanguardia:** H. Matisse e i Fauves, P. Picasso e il Cubismo, S. Dalì, H. Magritte e il Surrealismo \***U. Boccioni:** la città che sale

**EDUCAZIONE CIVICA:**

Articolo 9 della Costituzione

I beni culturali in guerra

\*argomento non ancora trattato

## 4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Nel corso delle lezioni, sono stati utilizzati diversi strumenti di lavoro come LIM e supporti multimediali interattivi, metodi basati sulla didattica partecipativa.

Il metodo prevalentemente utilizzato è stato quello della lezione dialogata alternato a momenti di lezione frontale, con l'ausilio delle risorse multimediali, e intervallato da elaborati personali da condividere con la classe. Sono stati caricati su classroom link e materiali di supporto.

Il metodo si basa sulla lettura delle immagini, sulla condivisione di ricerche ed elaborati svolti a casa, su associazioni tra iconografia e parola. Per un'alunna con seri problemi di salute è stato implementato un piano di istruzione a distanza di tre ore alla fine dell'anno scolastico.

**DISCIPLINA: INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA**

DOCENTE: Aurelia Santorelli

LIBRO DI TESTO: Testo "Il nuovo Tiberiade" di Renato Manganotti e Nicola Incampo Editrice LA SCUOLA

1 - INTRODUZIONE
La classe 5G è composta da 22 alunni, tutti avvalentesi. Nel corso del quinquennio la classe ha avuto un comportamento vivace, esuberante ma nello stesso tempo corretto e responsabile; l'atteggiamento verso la materia è stato in generale positivo e propositivo.
2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA
Relativamente all'utilizzo delle conoscenze acquisite nell'effettuazione dei compiti affidati e nell'applicazione concreta di quanto appreso, la maggior parte degli alunni ha dimostrato un buon livello di preparazione.
3 – CONTENUTI DISCIPLINARI
<p>Il problema religioso, le varie posizioni in materia di fede e il rapporto con la Chiesa  La coscienza morale e la libertà di azione (avere una responsabilità morale rispetto se stessi e gli altri e la capacità di discernimento sapendo giudicare)  Coscienza morale  La libertà religiosa (lettura art 19 della Costituzione della Repubblica Italiana)  Le schiavitù moderne, falsi valori  Le leggi razziali (1938) rivolte prevalentemente contro le persone di religione Ebraica  La tolleranza  La pace, la giustizia, la solidarietà  Viaggio nella Costituzione: principi fondamentali.  Temi di bioetica  La Carta dei Diritti Umani (1948)  Il Rapporto tra Chiesa e Regimi Totalitari  L'appello per la pace di Pio XII  I Patti Lateranensi  Dottrina Sociale della Chiesa  Rerum Novarum di Leone XIII  Nietzsche e la morte di Dio  Riflessioni sul dipinto di Caspar " Il viandante sul mare di nebbia" (esperienza contemplativa dell'uomo di fronte al mistero della vita  Lineamenti generali della Riflessione sul rapporto fede e scienza  La vicenda di Galileo Galilei  Le origini secondo la Bibbia  Le origini secondo la filosofia  Le origini secondo la Scienza</p> <p>Tematiche attinenti lo studio di Educazione Civica:  <i>La donna, violenza sulle donne e discriminazioni</i>  <i>I Diritti Umani e le donne nella storia</i>  <i>Art.3 della Costituzione Italiana: Il Principio di parità tra uomo e donna</i>  <i>Dibattito sulla libertà di opinione e di stampa e il rispetto per le culture e le religioni</i></p>

#### 4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

L'I.R.C ha inteso contribuire insieme alle altre discipline al pieno sviluppo della personalità di ogni studente, ponendosi attraverso un lavoro interdisciplinare in collegamento con la letteratura, la storia, la storia dell'arte, la filosofia. Occorre evidenziare che alcuni argomenti svolti, corrispondono a tematiche culturali comuni ad altre discipline.

Sono stati approfonditi alcuni temi di ordine morale ed esistenziale, come l'impegno per il bene comune e per la promozione dell'uomo, con particolare riferimento alla questione razziale, al principio di tolleranza, al valore della non-violenza

L'impostazione didattica ha cercato di integrare coerentemente istanze diverse, quali l'adeguatezza contenutistica, l'interesse degli alunni e l'effettivo tempo a disposizione.

Le prove di verifica sono state caratterizzate da domande a risposte aperte.

**DISCIPLINA: STORIA****DOCENTE: STEFANIA DI GESÙ****LIBRO DI TESTO: V. Castronovo, *Dal tempo alla storia*, voll. 2 e 3, La Nuova Italia, 2019****1 - INTRODUZIONE**

La sottoscritta insegna Storia ai ragazzi di questa classe dall'anno scolastico 2021/2022: sono pertanto subentrata nel percorso didattico di questi studenti all'inizio del loro quarto anno di Liceo e in una situazione ancora caratterizzata da periodi di didattica a distanza per via del Covid-19. I ragazzi si sono mostrati subito accoglienti e aperti al dialogo educativo e didattico nonostante le difficoltà del momento pandemico e nonostante alcune situazioni relazionali fra gli alunni non sempre serene e distese. La vivacità della classe è stata sempre un tratto distintivo: la partecipazione alle lezioni è stata, infatti, spesso accompagnata da interventi, domande, autentico interesse manifestato in modo particolarmente accentuato da alcuni ragazzi che, nel tempo, si sono distinti per partecipazione, approccio critico, rendimento. Nonostante il buon rapporto personale con me instaurato e la curiosità per le tematiche affrontate nello studio della disciplina mostrata dalla maggior parte degli studenti, un altro tratto distintivo della classe è rimasto invariato nel corso di questi due anni ovvero la tendenza a vivere il momento valutativo con un certo grado di ansia e tensione che, nel tempo, si è tradotta nel tentativo di procrastinare le verifiche sommative.

**2 - VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA**

Sono presenti punte di eccellenza: alunni sempre preparati, attenti, partecipi, costanti e dotati di un apprezzabile approccio critico autonomo ai contenuti e alle problematiche proposte. La classe, nel suo insieme, ha mantenuto un buon rendimento, raggiungendo nel complesso buoni risultati.

**3 – CONTENUTI DISCIPLINARI****La Restaurazione e le ideologie politiche dell'Ottocento**

Materiale didattico di riferimento:

Libro di testo: Capitolo 8, *La Restaurazione* pp. 260 – 266, pp. 271- 277, doc. 1 *Il patto della Santa Alleanza*; Capitolo 4, *La rivoluzione industriale inglese*, sintesi del cap. p. 134, Capitolo 10, *La diffusione dell'industria e la nascita del pensiero socialista*, pp. 315-323; Capitolo 15 *Una stagione di grandi trasformazioni* pp. 515-527; Uno sguardo d'insieme sul pensiero di Marx e il marxismo (riferimento alle seguenti pagine del vol. 2 del manuale pp. 329-330; 389-393; 535-541)

Materiale didattico su classroom:

file video dal titolo "Il Congresso di Vienna" al seguente link [https://drive.google.com/file/d/1\\_ohIqsGFOr1QmTkIgr0ZeM14Y\\_JCYFJm/view](https://drive.google.com/file/d/1_ohIqsGFOr1QmTkIgr0ZeM14Y_JCYFJm/view)

files pdf relativi al "Dibattito storiografico sul Congresso di Vienna"

brevi videolezioni dal titolo *Le cause e gli sviluppi della rivoluzione industriale in Inghilterra, L'industrializzazione in Europa e negli Stati Uniti, La questione sociale, La seconda rivoluzione industriale*

**1900: inizia il secolo**

Materiale didattico di riferimento:

Libro di testo: Capitolo 1 (vol. 3) *All'alba del Novecento tra euforia e inquietudini* pp. 5-12, 16-19; 29-31

Materiale didattico su classroom:

pagine tratte dal testo di E. Gentile, M. Isnenghi et alii, *Novecento italiano*, relative alla lezione di E. Gentile dal titolo *1900. Inizia il secolo*

### **La Prima guerra mondiale**

Materiale didattico di riferimento:

Libro di testo: Cap. 4 *La Grande Guerra* (tutto il capitolo), fonte 3 Filippo Tommaso Marinetti *Zang Tumb Tumb* p. 132; fonte 5 E. T. Moneta, *Le ragioni dell'intervento*, pp. 132-133; fonte 6 Benedetto XV, *Ridare ai popoli la pace*, pp. 133-134; fonte 4 Thebaud, *La Grande guerra e il lavoro femminile*, pp. 175-176

Materiale didattico su classroom:

videolezioni tratte dal sito della Rai dedicato alla Grande guerra e relative ai seguenti argomenti *La belle époque, 1914. L'attentato di Sarajevo*

In alternativa al proprio libro di testo: capitolo sulla Prima guerra mondiale tratto dal manuale di Fossati, Luppi, Zanette, *Storia, concetti e connessioni*

### **La rivoluzione in Russia: l'avvento del comunismo e del totalitarismo sovietico**

Materiale didattico di riferimento:

Libro di testo: Cap. 6 *La rivoluzione bolscevica e il biennio rosso* pp. 181- 188, Cap. 9 *Il regime di Stalin in Unione Sovietica* pp. 285- 304.

Materiale didattico su classroom:

Pagine tratte dal libro di Simone Attilio Bellezza, *Il destino dell'Ucraina. Il futuro dell'Europa*, Ed. Scholé, 2022 (pp. 11-29)

### **I totalitarismi del Novecento: documenti e fonti storiografiche**

Materiale didattico di riferimento:

Libro di testo: t4 E. Gentile, *La via italiana al totalitarismo* pp. 256-258; Fonte 1 B. Mussolini, *Lo Stato fascista*, fonte 2 J. Goebbels *Lo Stato nazista*, Fonte 4 V. Grossman *Il castigo della fame* da p. 327 a 330; tratti distintivi del totalitarismo p. 332 e testo 2 C. Friedrich e Z. Brzezinski, *Per un tentativo di definizione completa del totalitarismo*, pp. 334-335

Materiale didattico su classroom: file pdf dal titolo *la Fisica del Terzo Reich*

### **Argomenti e materiali relativi alle tematiche di Educazione civica**

#### **Cittadinanza e partecipazione: decidere**

Tra Storia- Agenda 2030 (goal 16.7 "Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli") e riflessione critica autonoma: **il sistema elettorale e i partiti dalla nascita delle democrazie moderne alla prospettiva attuale**. Per la trattazione del tema ci si è avvalsi di materiale didattico su classroom e attività correlate al primo incontro con l'associazione Politeia dedicato al tema *Giovani e diritto di voto*.

#### **Cittadinanza e partecipazione: promuovere la pace**

Tra Storia – Agenda 2030 (goal 16 "Promuovere società pacifiche e inclusive, orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli") e riflessione critica autonoma: **il ripudio della guerra e gli organismi internazionali**. Per la trattazione del tema ci si è avvalsi del seguente materiale didattico di riferimento:

Libro di testo: Capitolo 15 *Un mondo diviso in due blocchi* pp. 485-490, 493-494

Materiale didattico su classroom:

Videolezione al seguente link: <https://educazionecivica.zanichelli.it/le-parole-dell->

[educazione-civica-guerra](#)

File dal titolo “Da Norimberga a oggi. Una storia in tre tappe” e attività correlata  
Laboratorio storiografico sulla controversa pace di Versailles

**Cittadinanza e partecipazione: decidere**

Tra Storia – Agenda 2030 (goal 16.7 “Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli”) e riflessione critica autonoma: **Democrazia e totalitarismi a confronto**. Per la trattazione del tema vedi fonti

e documenti correlati al tema **I totalitarismi del Novecento: documenti e fonti storiografiche**. Materiale didattico su classroom: scheda dal titolo *Istituzioni fasciste e Costituzione repubblicana*

**Cittadinanza e partecipazione: decidere**

Tra Storia – Costituzione italiana e riflessione critica autonoma: **Lo Stato italiano e la sua**

**Costituzione**. Materiale didattico di riferimento: Libro di testo Capitolo 17 *l’Italia dalla ricostruzione al Sessantotto* da p.575 a 586

Gli argomenti svolti hanno contribuito allo sviluppo delle seguenti **tematiche trasversali** individuate dalla programmazione iniziale del Consiglio di Classe:

**Uomo e progresso tecnologico**

**Intellettuali e potere**

**La guerra**

Rispetto alla programmazione iniziale, nel corso dell’anno la scelta degli argomenti da trattare ha privilegiato alla completezza proprio il criterio della trasversalità delle tematiche.

**4 – METODI E STRUMENTI UTILIZZATI****Metodologia**

Lezione frontale

Lezione dialogata

Lettura e commento di testi e documenti

**Strumenti**

Testi in adozione

Schede e documenti scansionati da altri testi

Strumenti multimediali

Riviste e giornali

**Mezzi didattici**

Libri di testo

Videolezioni

Schede di approfondimento

Corso classroom



**SIMULAZIONI PROVE D'ESAME**



Sono state effettuate due simulazioni di prima prova e una simulazione di seconda prova.

Di seguito si riportano i testi delle prove e le relative griglie di valutazione adottate dai Dipartimenti disciplinari

## I SIMULAZIONE

*Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca***ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

## ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

**Giovanni Pascoli, *Patria***

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto  
scampanellare  
tremulo di  
cicale!  
Stridule pel  
filare moveva  
il maestrale le  
foglie  
accartocciate.

Scendea tra gli  
olmi il solein  
fascie polverose:  
erano in ciel  
due sole nuvole,  
tenui, róse<sup>1</sup>: due  
bianche  
spennellate  
in tutto il ciel turchino.

Siepi di  
melograno,  
fratte di  
tamerice<sup>2</sup>, il  
palpito  
lontano

d'una  
trebbiatrice,  
l'*angelus* argentino<sup>3</sup>...

dov'ero? Le  
campanemi  
dissero  
dov'ero,  
piangendo, mentre  
un canelatrava al  
forestiero,  
che andava a capo chino.

---

<sup>1</sup> corrose

<sup>2</sup> cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

<sup>3</sup> il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

### Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca**  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

**Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973**

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell’esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po’ di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s’affisarono<sup>1</sup> su l’ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l’ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l’ombra, zitta.

L’ombra d’un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un’anca! Alza un’anca! Scoppiai a ridere d’un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l’ombra, meco, dinanzi<sup>2</sup>. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de’ viandanti, voluttuosamente<sup>3</sup>. Una smania mala<sup>4</sup> mi aveva preso, quasi adunghiandomi<sup>5</sup> il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammatire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell’ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*<sup>6</sup>: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell’ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell’ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch’era la testa di un’ombra, e non l’ombra d’una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de’ viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

<sup>1</sup> *mi s’affisarono*: mi si fissarono.

<sup>2</sup> *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

<sup>3</sup> *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

<sup>4</sup> *smania mala*: malvagia irrequietezza.

<sup>5</sup> *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

<sup>6</sup> *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell’uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegane il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

### Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca**  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L’italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all’acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall’esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il “fare” nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell’Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l’italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. “Pensato in Italia” È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere “sì, esistono altre condizioni”. Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell’Italia.

Qualcuno si chiederà com’è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all’Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

*La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell’economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.*

### Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per “conoscenza implicita” dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione “comportamento” come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra “consumatore razionale” e “consumatore emotivo”?

### Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del “made in Italy” e della percezione dell'italianità nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati madrelingua non italiana.



**Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca**  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neurali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

*(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)*

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

### **Produzione**

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca**  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
 TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c’è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell’anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinatae aree dell’interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all’esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant’Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell’infanzia o dell’adolescenza, di un amore, di un’amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l’interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

—Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati dimadrelingua non italiana.

*Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca*  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITA’**

*La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.*

*Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.*

*Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.*

*La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.*

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## II SIMULAZIONE

### *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca* ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

#### PRIMA PROVA SCRITTA

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

#### **PROPOSTA A1**

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

#### *Risvegli*

**Mariano il 29 giugno 1916**

Ogni mio momento  
io l'ho vissuto  
un'altra volta  
in un'epoca fonda  
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria  
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno  
di care cose consuete  
sorpreso  
e raddolcito

Rincorro le nuvole  
che si sciolgono dolcemente  
cogli occhi attenti  
e mi rammento  
di qualche amico  
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura  
atterrita  
sbarra gli occhi  
e accoglie  
goccioline di stelle  
e la pianura muta

E si sente  
riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

#### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.
- 7.

#### Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

## PROPOSTA A2

**Italo Svevo**, *Prefazione*, da *La coscienza di Zeno*, 1923

Edizione: I. Svevo, *Romanzi. Parte seconda*, Milano 1969, p. 599.

Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psicoanalisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica.

Di psicoanalisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di aver indotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psicoanalisi arricceranno il naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psicoanalisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie.

Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lauti onorari che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!...

Dottor S.

Italo Svevo, pseudonimo di Aron Hector Schmitz (Trieste, 1861 – Motta di Livenza, Treviso, 1928), fece studi commerciali e si impiegò presto in una banca. Nel 1892 pubblicò il suo primo romanzo, *Una vita*. Risale al 1898 la pubblicazione del secondo romanzo, *Senilità*. Nel 1899 Svevo entrò nella azienda del suocero. Nel 1923 pubblicò il romanzo *La coscienza di Zeno*. Uscirono postumi altri scritti (racconti, commedie, scritti autobiografici, ecc.). Svevo si formò sui classici delle letterature europee. Aperto al pensiero filosofico e scientifico, utilizzò la conoscenza delle teorie freudiane nella elaborazione del suo terzo romanzo.

### Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.

1. Analisi del testo
  - 1.1 Quali personaggi entrano in gioco in questo testo? E con quali ruoli?
  - 1.2 Quali informazioni circa il paziente si desumono dal testo?
  - 1.3 Quale immagine si ricava del Dottor S.?
  - 1.4 Il Dottor S. ha indotto il paziente a scrivere la sua autobiografia. Perché?
  - 1.5 Rifletti sulle diverse denominazioni del romanzo: “novella”, “autobiografia”, “memorie”.
  - 1.6 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.
2. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al romanzo nella sua interezza o ad altri testi di Svevo. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, delinea alcuni aspetti dei rapporti tra letteratura e psicoanalisi, facendo riferimento ad opere che hai letto e studiato.

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

## PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che

5 si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico

10 e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo

15 straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy

20 antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente

25 perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza,

30 mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»<sup>1</sup>. Sostare nel Pantheon,

35 a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi

saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»<sup>1</sup>».

<sup>1</sup> *Salmi 71, 7.*

#### Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono adottati per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

#### Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Jared Diamond**, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad.it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di “scienza della politica”, di “scienza economica”, ma si è restii a usare l'espressione “scienza storica”. Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: “La storia non è che un insieme di fatti”, oppure: “La storia non significa niente”.

5 Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze “vere” ne affrontano di simili tutti i giorni: l'astronomia, la climatologia, l'ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l'immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch'io, nel campo della geologia e della biologia

10 evolutiva. Ricordiamoci però che la parola *scientia* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsione e complessità.»

#### Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?



3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara *solidale con gli studenti di storia (riga 11)*?
4. Che cosa si intende con l'espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato (riga 12)*?

### **Produzione**

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B3**

#### L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi “La cultura italiana del Novecento” (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

“C’è un po’ tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l’annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d’Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle

5 ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l’Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del “villaggio globale”, definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall’anno Mille

10 si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per

15 secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell’ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l’alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell’era del post.

20 Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell’Est europeo divenute satelliti dell’Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi

25 mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell’economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche

30 delle unità nazionali.

Nasce di qui l’insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo

vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

#### Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

#### Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### **PROPOSTA C1**

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi,

ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre<sup>1</sup>. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "... non siamo stati noi."

<sup>1</sup> *Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.*

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## PROPOSTA C2

**Gabriella Turnaturi**, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare

incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla consegna delle tracce.

**LICEO STATALE "G. A. DE COSMI"**  
**A.S. 2022-23**

**GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA**

**TIPOLOGIA A**

CANDIDAT\_ \_\_\_\_\_

	MAX 60						MAX 40				totale
	IDEAZIONE PIANIFICAZ ORGANIZZ	COESIONE COERENZA	LESSICO	GRAMMATICA	CONOSCENZE RIF.CULTURALI	VALUTAZIONI PERSONALI	RISPETTO VINCOLI	COMPRENSIONE	ANALISI	INTERPRETAZIONE	
LIVELLO 5 9-10											/100  /20
LIVELLO 4 7-8											
LIVELLO 3 5-6											
LIVELLO 2 3-4											
LIVELLO 1 1-2											

**Livello 1** - Indicatore carente, lacunoso, approssimativo, scorretto

**Livello 2** - Indicatore impreciso, frammentario, inadeguato, improprio

**Livello 3** - Indicatore accettabile, sufficiente, pertinente, corretto

**Livello 4** - Indicatore buono, esauriente, puntuale, appropriato

**Livello 5** - Indicatore pienamente appropriato, approfondito, eccellente, originale  
(con accentuazione maggiore o minore all'interno della banda di oscillazione)

PALERMO, lì

LA COMMISSIONE	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
IL PRESIDENTE	

## LICEO STATALE "G. A. DE COSMI"

A.S. 2022-2023

## GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B

CANDIDAT\_ \_\_\_\_\_

	MAX 60						MAX 40				totale
	IDEAZIONE	COESIONE	LESSICO	GRAMMATICA	CONOSCENZE	VALUTAZIONI PERSONALI	INDIVIDUAZIONE*	ARGOMENTAZIONE	CONGRUENZA RIF. CULTURALI		
	PIANIFICAZ ORGANIZZ	COERENZA			RIF.CULTURALI						
LIVELLO 5 9-10							LIVELLO 5 17-20				/100  /20
LIVELLO 4 7-8						LIVELLO 4 13-16					
LIVELLO 3 5-6						LIVELLO 3 9-12					
LIVELLO 2 3-4						LIVELLO 2 5-8					
LIVELLO 1 1-2						LIVELLO 1 1-4					

**Livello 1** - Indicatore carente, lacunoso, approssimativo, scorretto

**Livello 2** - Indicatore impreciso, frammentario, inadeguato, improprio

**Livello 3** - Indicatore accettabile, sufficiente, pertinente, corretto

**Livello 4** - Indicatore buono, esauriente, puntuale, appropriato

**Livello 5** - Indicatore pienamente appropriato, approfondito, eccellente, originale

*(con accentuazione maggiore o minore all'interno della banda di oscillazione)*

*\*Solo per questo indicatore la possibilità di un massimo di 20 punti.*

*Per gli altri due il massimo torna ad essere 10 (totale 40/100).*

PALERMO, li

LA COMMISSIONE	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
IL PRESIDENTE	

## LICEO STATALE "G. A. DE COSMI"

A.S. 2022-2023

**GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA**

TIPOLOGIA C

CANDIDATO \_\_\_\_\_

	MAX 60						MAX 40			totale
	IDEAZIONE PIANIFICAZ ORGANIZZ	COESIONE COERENZA	LESSICO	GRAMMATICA	CONOSCENZE RIF.CULTURALI	VALUTAZIONI PERSONALI	PERTINENZA TRACCIA	ESPOSIZIONE	ARTICOLAZIONE CONOSCENZE RIF.CULTURALI	
LIVELLO 5 9-10							LIVELLO 5 17-20			/100 /20
LIVELLO 4 7-8							LIVELLO 4 13-16			
LIVELLO 3 5-6							LIVELLO 3 9-12			
LIVELLO 2 3-4							LIVELLO 2 5-8			
LIVELLO 1 1-2							LIVELLO 1 1-4			

**Livello 1** - Indicatore carente, lacunoso, approssimativo, scorretto**Livello 2** - Indicatore impreciso, frammentario, inadeguato, improprio**Livello 3** - Indicatore accettabile, sufficiente, pertinente, corretto**Livello 4** - Indicatore buono, esauriente, puntuale, appropriato**Livello 5** - Indicatore pienamente appropriato, approfondito, eccellente, originale*(con accentuazione maggiore o minore all'interno della banda di oscillazione)**\*Solo per questo indicatore la possibilità di un massimo di 20 punti.**Per gli altri due il massimo torna ad essere 10 (totale 40/100).*

PALERMO, li

LA COMMISSIONE	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	

IL PRESIDENTE	
---------------	--

**SIMULAZIONE SECONDA PROVA**  
**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL' UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**  
**IO24 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** LI11 – SCIENZE UMANE

**Tema di:** SCIENZE UMANE

**Diritti umani e principi democratici**

**PRIMA PARTE**

***Il candidato, avvalendosi anche delle riflessioni scaturite dalla lettura e dall'analisi dei documenti sotto riportati, illustri le proprie considerazioni sulla funzione democratica dell'educazione ai diritti umani.***

“Nei diritti dell'uomo si riconosce l'insieme delle condizioni che assicurano il pieno rispetto e il pieno sviluppo della persona umana. In tal senso l'uomo è il soggetto e il destinatario di questi diritti. Essi appartengono alla dignità stessa della persona e precedono le leggi scritte che possono solo riconoscerli e non determinarli. [...]

La prima categoria di diritti (definiti anche diritti umani di «prima generazione» in quanto furono i primi a essere riconosciuti, fin dalle *Dichiarazioni* americana e francese alla fine del secolo XVIII) tutela la persona umana rispetto alla vita, all'identità personale, alla libertà di pensiero e di associazione, alle garanzie processuali. I secondi (diritti di «seconda generazione», stabiliti più di recente) impegnano l'autorità pubblica a porre in essere interventi specifici in ordine al lavoro, alla salute, all'alimentazione, all'abitazione, all'educazione. Si è frattanto cominciato a parlare con sempre maggiore insistenza anche di diritti umani di «terza generazione», o di solidarietà: il diritto alla pace, al rispetto dell'ambiente, allo sviluppo; anche di questi si sta per ottenere il riconoscimento internazionale.

Se gli sforzi di sistemazione giuridica dei diritti umani sul piano internazionale, nell'ultimo mezzo secolo, hanno compiuto notevoli progressi, non altrettanto si può affermare per quanto riguarda il loro effettivo esercizio: i diritti umani sono purtroppo ignorati o deliberatamente violati ogni giorno in varie parti del mondo. Il loro rispetto dipende, certamente, da un insieme molto complesso di fattori. Non secondario è il fatto che molti non li conoscano e dunque non siano in grado di farli valere secondo procedure pertinenti. Se gli uomini non conoscono i loro diritti, non avranno la capacità di rivendicarli e non sapranno neppure lottare per essi.

Questo spiega il moltiplicarsi degli sforzi per incrementare in tutto il mondo (specie nelle parti più a rischio) l'educazione ai diritti umani. [...]

Spetta all'Unesco il merito di aver messo a punto negli ultimi decenni gli interventi educativi più significativi in materia. Attraverso fasi successive sono stati precisati gli obiettivi dell'insegnamento relativo ai diritti umani: promuovere atteggiamenti di tolleranza, rispetto e solidarietà; diffondere la conoscenza dei contenuti specifici dei diritti umani; sensibilizzare gli alunni circa le condizioni necessarie perché i diritti si possano tradurre nella realtà sociale e politica. [...]

Caduto il muro di Berlino è stato poi rafforzato il rapporto privilegiato fra i diritti umani e la democrazia: l'educazione ispirata ai principi democratici è il presupposto stesso per l'esercizio dei diritti umani, per una società più giusta e solidale. [...] Ciò implica rivolgere attenzione agli stili di insegnamento, agli ambienti (cognitivi ed emotivi) di classe e di istituto, alle relazioni interpersonali, alle strategie didattiche alternative come la discussione di gruppo, i giochi e le simulazioni, la drammatizzazione”.

Giorgio CHIOSSO, *I significati dell'educazione. Teorie pedagogiche e della formazione*, Mondadori Università, Milano 2009



# MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL' UNIVERSITÀ E DELLARICERCA

## I024 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

**Indirizzo:** LI11 – SCIENZE UMANE

**Tema di:** SCIENZE UMANE

“Parallelamente al movimento che sostiene i diritti umani, si è diffusa una certa consapevolezza dellanecessità di preservare i diritti culturali. A differenza dei diritti umani, i diritti culturali non vengonoassegnati ai singoli individui ma ai *gruppi*, come per esempio le minoranze etniche e religiose e le società indigene (è del settembre 2007 l’approvazione da parte dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite della Dichiarazione sui diritti dei popoli indigeni). I diritti culturali includono la capacità di un gruppo di preservare la propria cultura, di allevare i propri figli secondo le tradizioni, di continuare a utilizzare il proprio linguaggio e di non essere privato della propria base economica da parte della nazione in cui la comunità si trova. Molti paesi hanno firmato patti che sottoscrivono e appoggiano – a favore delle minoranze presenti in seno alle nazioni – diritti quali l’autodeterminazione, la possibilità di esercitare un certo predominio e il diritto di praticare la religione, la cultura e la lingua del gruppo di appartenenza”.

Conrad P. KOTTAK, *Antropologia culturale*, McGraw-Hill, Milano 2008

### SECONDA PARTE

*Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:*

1. L'apprendimento collaborativo fa riferimento al metodo educativo nel quale gli studenti lavorano insieme per un obiettivo comune. Qual è, in sintesi, il pensiero di uno degli autori del Novecentoche teorizzano tale pratica educativa?
2. Il diritto è il riconoscimento di un bene che va tutelato. Qual è il valore universale del diritto all'istruzione?
3. In che modo l'educazione ai diritti è parte integrante dell'educazione alla cittadinanza?
4. La nozione di *diritti culturali* è correlata all'idea di relativismo culturale. Cosa si intende con questo concetto antropologico?

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse tre ore dalla dettatura del tema.

**LICEO STATALE “ . A. DE COSMI”**  
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2ª PROVA SCRITTA**

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

Candidato/a ----- classe -----

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	PUNTI	PUNTEGGIO
<b>CONOSCERE</b>			
Conoscere le categorie concettuali delle Scienze Umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Preciso, esauriente ed approfondito	7	
	Preciso ed esauriente, talvolta approfondito	6	
	Preciso ed esauriente	5	
	<b>Completo negli aspetti essenziali</b>	<b>4</b>	
	Completo negli aspetti essenziali ma talvolta impreciso	3	
	Parziale	2	
	Limitato e/o impreciso	1	
<b>COMPRENDERE</b>			
Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede.	Completo e pienamente pertinente	5	
	Completo	4	
	<b>Essenziale</b>	<b>3</b>	
	Parziale	2	
	Scarso	1	
<b>INTERPRETARE</b>			
Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Completo, coerente ed articolato	4	
	Completo, lineare e coerente	3	
	<b>Lineare e coerente</b>	<b>2,50</b>	
	Non sempre lineare e coerente	2	
	Frammentario	1	
<b>ARGOMENTARE</b>			
Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle Scienze Umane; leggere i fenomeni in chiave critico-riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Esaustivo, chiaro e corretto; pertinenti la proprietà linguistica e i collegamenti disciplinari	4	
	Chiaro e corretto; adeguati i collegamenti disciplinari e la proprietà linguistica	3	
	<b>Essenziali i collegamenti disciplinari, l'argomentazione e l'uso del linguaggio specifico</b>	<b>2,50</b>	
	Non sempre chiara e corretta l'argomentazione e talvolta impreciso l'uso del lessico specifico	2	
	Disorganica l'argomentazione e impreciso l'uso del lessico specifico	1	
<b>TOTALE</b>			/ 20
<b>PUNTEGGIO ATTRIBUITO</b> (in presenza di decimali il punteggio è arrotondato all'intero)			/ 20

Palermo lì -----

**LA COMMISSIONE**

**IL PRESIDENTE**

ALLEGATO1: OMISSIS

ALLEGATO 2: OMISSIS

ALLEGATO 3: OMISSIS

ALLEGATO 4: OMISSIS